



U.O.C. SERVIZIO PROVVEDITORATO ECONOMATO E LOGISTICA

Prot. n. 0067794

Legnago, 02 maggio 2017

APPALTO DEL SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE DI RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE PRESSO L'OSPEDALE DI BOVOLONE NUMERO GARA 6728483 - C.I.G. 7056993ED6

Documentazione per sito internet www.aulsslegnago.it sezione amministrazione trasparente – al percorso -bandi di gara e contratti, avvisi bandi e inviti, avvisi bandi e inviti per contratti di servizi e forniture sopra soglia comunitaria
http://www.aulsslegnago.it/nqcontent.cfm?a_id=12639

CAPITOLATO SPECIALE con relativi allegati:

- ALLEGATO A – Disciplinare di gara
- ALLEGATO B – Elenco personale impiegato dall'attuale gestore
- ALLEGATO C - “Documento Informativo per le ditte appaltatrici e per tutto il personale esterno sui rischi per la salute e la sicurezza”

DISCIPLINARE DI GARA con relativi allegati:

- ALLEGATO 1: Modello D.G.U.E.
- ALLEGATO 2: fac-simile Dichiarazione e Domanda di partecipazione
- ALLEGATO 3: fac-simile Dichiarazione sostitutiva del concorrente ausiliato (in caso di avvalimento)
- ALLEGATO 4: fac-simile Dichiarazione sostitutiva del concorrente ausiliario (in caso di avvalimento)
- ALLEGATO 5: fac-simile Offerta economica
- ALLEGATO 6: fac-simile Dettaglio voci di costo
- ALLEGATO 7: Patto d'integrità



CAPITOLATO SPECIALE

PER L'APPALTO DEL SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE DI RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE PRESSO L'OSPEDALE DI BOVOLONE NUMERO GARA NUMERO GARA 6728483 - C.I.G. 7056993ED6

ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente appalto per l'affidamento in un unico lotto trattandosi di servizio ad organizzazione unitaria (ex art. 51, comma 1, del D.lgs. 50/2016) del servizio socio assistenziale di recupero e rieducazione funzionale presso l'ospedale di Bovolone (VR) è stato indetto dall'Azienda Ulss 9 Scaligera con deliberazione n. 232 del 23.03.2017.

Il servizio appaltato avrà una durata triennale con possibilità di ulteriore proroga biennale E' stato fissato come base d'asta al ribasso l'importo triennale di € 2.060.970,00 I.V.A. esclusa (con l'opzione di rinnovo biennale, l'importo complessivo quinquennale stimato in € 3.434.950,00 I.V.A. esclusa).

Bando pubblicato sulla G.U.U.E. 2017/S 084-164105 del 29.04.2017.

Trattasi di appalto di servizi dell'Allegato IX del D. Lgs 50/2016, avente per oggetto:

- A) La gestione del servizio socio assistenziale nell'U.O. Recupero e Rieducazione Funzionale presso l'ospedale di Bovolone (VR);
- B) l'Assistenza di Sala presso il P.S. sede di Legnago
- C) l'Ambulatorio Cardiologico e Terapie Fisiche sede di Zevio/Bovolone
- D) Servizio di organizzazione e coordinamento

L'appalto si svolgerà con le modalità previste dal Disciplinare di gara (ALLEGATO A)

ART. 2 – CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

A) La gestione del servizio socio assistenziale di Recupero e Rieducazione Funzionale presso l'ospedale di Bovolone (VR) comprende l'attività di ricovero ordinario mediante turni di servizio nelle fasce orarie 7.00-14.00, 14.00-21.00, 21.00-7.00 .

Il servizio sarà fornito dall'Aggiudicatario con personale proprio e sotto la propria responsabilità organizzativa al fine di garantire ai pazienti le attività previste dal profilo secondo la Legge Regionale 16 Agosto 2001 n. 20 - BUR n. 75/2001.

L'Aggiudicatario dovrà impegnarsi a garantire:

- la formazione e l'aggiornamento professionale dei propri operatori con spese a proprio carico;
- la predisposizione dei piani ferie e degli interventi di sostituzione del personale assente per lunghi periodi (permessi di lunga durata non programmati, malattie lunghe, dimissioni improvvise, ecc) di concerto con il Referente della Direzione Medica Ospedaliera, a cui va comunque data pronta comunicazione di ogni variazione riguardante il personale dell'impresa;
- l'iscrizione dei propri operatori all'INPS e all'INAIL assicurando il regolare versamento contributivo;



- il rispetto degli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro e medicina preventiva previsti dal D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81;
- l'assunzione del personale dipendente dell'attuale Impresa appaltatrice del medesimo servizio che risulta operante al momento dell'aggiudicazione della presente gara presso le strutture dell'ULSS.

Per il suddetto servizio è previsto un numero indicativo di n. 30.212 ore annue

B) L'Assistenza di Sala presso il P.S. sede di Legnago comprende l'attività di gestione delle attese in Pronto Soccorso nelle fasce orarie 8.00-14.00, 14.00-20.00.

Il servizio sarà fornito dall'Aggiudicatario con personale proprio e sotto la propria responsabilità organizzativa al fine di garantire un costante contatto e favorire la comunicazione tra i pazienti, i loro accompagnatori e il personale sanitario nelle ore di maggior afflusso, secondo la DGRV n. 74 del 4.2.2014 "Gestione delle attese in Pronto Soccorso – Adozione del Documento di linee guida regionali per la realizzazione dei progetti aziendali" - BUR n. 24 del 28.2.2014.

Per il suddetto servizio è previsto un numero indicativo di n. 4.380 ore annue.

C) L'Ambulatorio Cardiologico e Terapie Fisiche sede Zevio/Bovolone comprende l'attività di gestione assistenziale degli utenti che afferiscono all'Ambulatorio Cardiologico e Terapie Fisiche del Dipartimento Funzionale di Riabilitazione Ospedale Territorio nelle fasce orarie 8.00 - 15.00

Per il suddetto servizio è previsto un numero indicativo di n. 1.820 ore annue.

D) Servizio di organizzazione e coordinamento di A) B) C)

Per il suddetto servizio è previsto un numero indicativo di n. 504 ore annue.

NB: L'aggiudicatario riconosce che l'ULSS è estranea a qualsiasi vertenza economica o giuridica tra lo stesso ed il proprio personale dipendente.

ART. 3 – PRESTAZIONI RICHIESTE

Per tutti i servizi indicati all'art. 1, le attività sono rivolte alla persona e al suo ambiente di vita e si esplicano in particolare mediante:

- Assistenza diretta ed aiuto domestico, alberghiero;
- Assistenza igienico - sanitaria e di carattere sociale;
- Supporto gestionale, organizzativo e formativo;
- Competenze tecniche;
- Competenze relative alle conoscenze richieste;
- Competenze relazionali.

Attività di cui al punto "A" dell'art.1

- secondo la Legge Regionale 1 agosto 2001 n. 20 (BUR n. 75/2011) Allegato A " Elenco delle principali attività previste per l'operatore socio-sanitario".



Attività di cui al punto “B” dell’art.1

- secondo la DGR n.74 del 04 febbraio 2014 “Gestione delle attese in Pronto Soccorso Adozione del documento di linee guida regionali per la realizzazione dei progetti aziendali” “ - BUR n. 24 del 28/02/2014 Allegato A , punto 5.3.

Attività di cui al punto “C” dell’art.1

- Attuare i piani di lavoro e di attività anche in collaborazione con altre figure professionali
- Utilizzare strumenti di lavoro comuni
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità
- Collaborare con equipe.

NB: Le attività sopra descritte per il punto A e B devono essere effettuate da personale dotato di apposito diploma di operatore socio – sanitario (OSS).

Le attività sopra descritte per il punto C devono essere effettuate da personale dotato di apposito diploma di formazione.

Le attività descritte al punto D devono essere effettuate da personale in grado di organizzare e coordinare le prestazioni richieste ai punti A), B) e C) dell’art. 2

ART. 4 - DURATA

Il contratto di appalto avrà la durata di tre anni.

L’Ulss si riserva la facoltà di esercitare l’opzione del rinnovo per ulteriori due anni, sulla base di valutazioni di convenienza.

Si riserva inoltre la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto qualora la Regione Veneto concluda un procedimento unico a livello regionale per l’affidamento del servizio o provveda alla riorganizzazione della rete ospedaliera senza che per questo il fornitore abbia a pretendere indennizzi di sorta.

Alla scadenza del contratto è prevista la proroga tecnica ai sensi dell’art. 106, comma 11 del D. Lgs 50/2016 per un periodo di 180 giorni e comunque per l’ulteriore tempo strettamente necessario per l’aggiudicazione della nuova gara.

Durante tale periodo rimarranno invariate tutte le precedenti condizioni contrattuali.

Ai sensi dell’art. 106 comma 12 del D. lgs 50/2016, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell’importo del contratto, l’Ulss può imporre all’aggiudicatario l’esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l’aggiudicatario non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

ART. 5 - ORGANIZZAZIONE

Nessun rapporto di lavoro viene ad instaurarsi tra l’Ulss ed il personale addetto all’espletamento delle prestazioni assunte dall’Aggiudicatario.

L’Aggiudicatario è sottoposto a tutti gli obblighi verso propri dipendenti risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assistenziali, previdenziali ed antinfortunistiche, nonché di sicurezza sul lavoro ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi.

Il personale della Ditta aggiudicataria presta la propria attività sotto la direzione operativa ed organizzativa di un proprio Responsabile–coordinatore, le cui ore devono essere al di



fuori dell'attività assistenziale, come previsto all'art. 2.

Il Responsabile-coordinatore predispone l'organizzazione dei turni, i piani di lavoro compresi i piani ferie e gli interventi di sostituzione del personale assente di concerto con il Referente della Direzione Medica Ospedaliera dell'Ospedale di Legnago

Il fabbisogno e la presenza di personale sono naturalmente modulati in rapporto con i carichi di lavoro con particolare riferimento:

- al tasso di occupazione dei posti letto;
- alla complessità assistenziale dei casi ricoverati;
- all'offerta di prestazioni ambulatoriali e connessi orari d'apertura degli ambulatori specialistici;
- alla programmazione da parte dell'ULSS di attività ricreative e di socializzazione;
- ad altri eventi imprevisti (esempio: massiccio afflusso di pazienti nel nosocomio).

Il fabbisogno e la presenza di personale potrà inoltre variare in conseguenza a provvedimenti di riorganizzazione ospedaliera o comunque ad altre disposizioni che provengano dallo Stato o dalla Regione (ad esempio: la riduzione/aumento dei posti letto).

Lo schema di servizio usuale è il seguente:

A) Gestione del servizio socio assistenziale nell'U.O. Recupero e Rieducazione Funzionale presso l'ospedale di Bovolone (VR):

- turno mattina (7-14) = 5 unità di personale x 365 gg/anno ;
- turno pomeriggio (14-22) 4 unità di personale x 365 gg/anno
- turno notturno (22-7) 2 unità di personale x 365 gg/anno

B) Assistenza di Sala presso il PS sede di Legnago

- attività diurna (8-14) 1 unità di personale x 365 gg/anno
- attività diurna (14-20) 1 unità di personale x 365 gg/anno

C) Ambulatorio Cardiologico e Terapie Fisiche sede di Zevio/Bovolone

- attività diurna (8-15) 1 unità di personale x 260 gg/anno

ART. 6 – ONERI A CARICO DELL'ULSS

L'Ulss metterà a disposizione idonei locali ad uso spogliatoio servizi/igienici per gli operatori dell'appaltatrice ed eventualmente, su specifica richiesta, un locale di refezione.

Sono inoltre a carico dell'Ulss:

- manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili concessi in comodato d'uso gratuito all'aggiudicatario
- pagamento delle utenze (acqua, luce, gas, telefono)
- la pulizia dei locali
- supervisione socio-sanitaria

ART. 7 – ONERI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

L'aggiudicatario deve fornire ai propri operatori le divise e ogni altro supporto (calze, zoccoli ecc.) necessari allo svolgimento dell'attività.

Clausola sociale

L'Aggiudicatario è obbligato ad assorbire tutto il personale impiegato nel servizio appaltato



all'attuale gestore, come dettagliatamente individuato **nell'ALLEGATO B)**.

NB: In coerenza con quanto previsto dal vigente CCNL, nel presente appalto gli Operatori Socio Sanitari dovranno essere inquadrati nell'area/categoria C2, con l'eventuale eccezione del Coordinatore.

Continuità del servizio e sostituzioni del personale.-

L'Aggiudicatario deve garantire la continuità del servizio a favore degli assistiti, mediante una presenza costante di operatori socio-sanitari secondo i piani di lavoro e l'organizzazione dei turni prestabilita, tendente soprattutto a limitare fenomeni di eccessivo turn-over tali da compromettere la peculiarità del servizio ed il rapporto operatore/paziente. La gestione delle sostituzioni per assenza del personale dovuto a ferie, permessi o malattie, deve essere concordata con il Referente della Direzione Professioni Sanitarie, salvaguardando le necessità dei pazienti.

Le sostituzioni del personale assente devono essere garantite dall'Aggiudicatario con tempi immediati e con personale in possesso dei requisiti richiesti. L'Aggiudicatario dovrà assicurare, in questi casi, che il personale venga a conoscenza dei casi da seguire e le eventuali ore di compresenza anche a titolo di "passaggio-consegne" saranno a carico dello stesso.

Essendo il servizio oggetto dell'appalto di "pubblica utilità", l'Impresa appaltatrice per nessuna ragione può sospenderlo o non eseguirlo in tutto o in parte. Qualora ciò si verificasse, l'Ulss potrà procedere alla risoluzione del contratto.

In caso di sciopero del personale dell'Aggiudicatario o di altra causa di forza maggiore (escluse ferie, aspettative, infortuni, malattie), dovrà essere assicurato un servizio di emergenza con contingente minimo di OSS a turno come segue: Mattino n. 5, Pomeriggio n. 4, Notte n. 2.

A questo riguardo, la Ditta aggiudicataria dovrà predisporre, un Piano di Emergenza dal quale risultino i vari interventi da attivare al verificarsi dello specifico evento. Il Piano accettato dall'Ulss sarà considerato parte integrante del contratto.

L'interruzione ingiustificata del servizio comporta responsabilità penale in capo all'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 340 del Codice Penale ed è qualificata come possibile causa di risoluzione contrattuale.

Allontanamento del personale.-

L'Aggiudicatario è tenuto ad allontanare dalla Struttura il personale reputato dall'Ulss non idoneo o che si sia reso responsabile di inefficienze, negligenze oppure abbia adottato comportamenti scorretti nei confronti di utenti e/o colleghi e comunque incompatibili con una corretta prassi. La valutazione insindacabile di tali circostanze è deputata alla Direzione Medica Ospedaliera e Direzione Professioni Sanitarie dell'ULSS che, dopo contestazione scritta degli eventi determinanti la richiesta di allontanamento, ha facoltà di ottenere la rimozione e la sostituzione del personale in questione nel termine di 14 giorni decorrenti dalla data d'invio della contestazione stessa. In casi particolarmente gravi, tale rimozione, sempre richiesta in forma scritta, si intende immediata, fatta salva la facoltà dell'ULSS di intraprendere le azioni civili e/o penali che ritenesse opportune.

Controllo sulla qualità delle prestazioni.-



Il controllo qualitativo ed il monitoraggio del servizio, la rilevazione dei bisogni ed ogni conseguente decisione saranno evidenziati dall'ULSS attraverso i Coordinatori Infermieristici della Struttura ed il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) e posti all'attenzione del Responsabile-coordinatore dell'Aggiudicatario. L'ULSS provvederà periodicamente anche alla verifica della qualità e del gradimento del servizio, avendo facoltà a tale scopo di effettuare, anche senza preavviso, accertamenti e verifiche sull'attività svolta dagli operatori dell'Aggiudicatario.

Ulteriori obblighi.

Il soggetto aggiudicatario dovrà garantire che il personale, prima di iniziare il servizio, sia in possesso di certificazione di idoneità alla mansione specifica, rilasciata da un medico competente/autorizzato, ai sensi dell'art. 41, comma 2 del D. Lgs. 81/2008, ed è sottoposto, con oneri a carico del medesimo, ai controlli sanitari e ad eventuali vaccinazioni obbligatorie previste dalle norme vigenti.

In ogni momento l'ULSS potrà richiedere l'accertamento del possesso dei requisiti sopra menzionati.

Gli operatori stessi devono attenersi a tutte le norme inerenti la sicurezza del lavoro e uniformarsi alle norme di carattere generale emanate dall'Ulss per il proprio personale, in particolare devono:

- svolgere il servizio negli orari prestabiliti, non essendo ammesse variazioni dell'orario di servizio, se non autorizzate dal Responsabile-coordinatore del Servizio in accordo con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.) e i Coordinatori infermieristici della Struttura;
- prendere visione dei documenti d'ufficio esclusivamente per ragioni di servizio e, comunque, mantenere il segreto d'ufficio e professionale su dati, documenti, fatti e circostanze riguardanti gli utenti e/o concernenti l'organizzazione e l'andamento dell'Ulss.

ART. 8 - NOMINA REFERENTE/RESPONSABILE ORGANIZZATIVO

L'Aggiudicatario dovrà nominare un responsabile (oltre al suo sostituto in caso di assenza/impedimento) in qualità di referente-responsabile organizzativo, amministrativo e tecnico del proprio personale, il quale dovrà tenere i necessari contatti con il D.E.C..

L'Aggiudicatario dovrà comunicare per iscritto il nome di detto Referente-responsabile e del suo sostituto, nonché i luoghi di residenza e relativi recapiti telefonici.

I nominativi del referente-responsabile del servizio o suo delegato dovranno essere comunicati prima dell'attivazione del servizio e prima di ogni eventuale sostituzione e/o variazione.

Tutte le contestazioni riguardanti l'esecuzione del servizio ed ogni altra incombenza prevista dal presente capitolato fatte in contraddittorio con il referente-responsabile del servizio, si intendono fatte direttamente all'aggiudicatario titolare.

L'aggiudicatario del servizio esercita il potere organizzativo e direttivo nei confronti dei lavoratori utilizzati per effetto della presente appalto.

L'Ulss si relaziona con l'Aggiudicatario attraverso il Referente-responsabile dello stesso.

All'atto dell'avvio del Servizio, l'Aggiudicatario dovrà comunicare all'Ulss:

- il nominativo del Responsabile-coordinatore del servizio;
- il nominativo del Rappresentante qualificato dell'Impresa (qualora diverso dal



Responsabile-Coordinatore);

- l'elenco nominativo degli operatori che impiegherà nel servizio.

Responsabile-coordinatore del servizio. -

Il Responsabile-coordinatore del servizio è il soggetto competente a coordinare tutte le attività assistenziali previste dal presente capitolato e pertanto deve possedere una qualifica professionale idonea a svolgere tale funzione. Dirige il personale dell'Impresa appaltatrice, coordinandosi con i Coordinatori infermieristici dell'Ulss.

A tal fine l'Ulss riconosce alla Ditta aggiudicataria un impegno orario annuo di 504 ore al di fuori dell'attività assistenziale. Fermo restando quanto indicato precedentemente, il Responsabile Coordinatore deve essere reperibile anche telefonicamente (indicando apposito recapito telefonico), sette giorni su sette H24, per ogni comunicazione e/o intervento che si dovessero rendere necessari. Gli dovrà essere inoltre conferito il potere ed i mezzi necessari per fronteggiare tutte le evenienze. E' ammesso che negli orari in cui non è presente in Struttura il Responsabile-coordinatore deleghi un altro operatore dell'Impresa appaltatrice, purché dotato dei medesimi mezzi e poteri d'intervento.

Rappresentante qualificato della Ditta.-

Il Rappresentante qualificato della Ditta svolge le funzioni di collegamento con il Direttore dell'esecuzione del contratto nominato dall'Ulss per ogni problematica di carattere amministrativo ed economico che dovesse emergere nel corso del contratto nonché per le decisioni che riguardano la gestione straordinaria del servizio (esempio: messa ad disposizione di altre figure professionali). Può coincidere con il Responsabile-coordinatore o essere persona diversa. Non è necessario che il Rappresentante qualificato sia fisicamente presente presso la Struttura, ma dovrà indicare i recapiti (telefono, fax, e-mail, p.e.c.) dove poter essere contattato in ogni momento. Le comunicazioni e le eventuali contestazioni di inadempienza inviate dai Referenti dell'Ulss (R.U.P. o Direttore dell'esecuzione del contratto) al Rappresentante della ditta s'intendono come presentate direttamente alla ditta stessa.

Elenco nominativo degli operatori che impiegherà nel servizio. -

Tale elenco nominativo costituisce l'unico documento per l'accesso nel Presidio Ospedaliero del personale occupato dall'Aggiudicatario. Nell'espletamento del servizio il personale dovrà essere munito di divisa ed esporre in evidenza, in ogni momento, la tessera di riconoscimento con foto identificativa del dipendente, denominazione, logo o sigla della Ditta L'Aggiudicatario è tenuto a tenere costantemente aggiornato l'elenco degli operatori che impiega nel servizio dando immediata comunicazione al Referente della Direzione Medica Ospedaliera di ogni nuova assunzione di personale.

ART. 9 - TUTELA DEI LAVORATORI

Nell'esecuzione del servizio, l'aggiudicatario è tenuto alla scrupolosa osservanza delle leggi, dei regolamenti, dei contratti collettivi di lavoro e di ogni altra normativa vigente od emanata, sia in rapporto alle modalità di esecuzione dei lavori, sia nei confronti del personale dipendente. Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali sono a carico dell'appaltatrice, la quale ne è la sola responsabile, anche in deroga alle norme che disponessero l'obbligo del pagamento o l'onere a carico dell'appaltante o in solido dell'appaltante con l'aggiudicatario, con esclusione d'ogni diritto di



rivalsa nei confronti dell'ULSS.

L'aggiudicatario è obbligato altresì ad attuare, nei confronti dei propri dipendenti, occupati nelle prestazioni oggetto del contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data del contratto, alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni ed, in genere, da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria ed applicabile nella località.

L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei su indicati CCNL e fino al loro rinnovo.

I suddetti obblighi vincolano il contraente anche nel caso che egli non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse.

Nel caso di violazione degli obblighi di cui sopra e previa comunicazione delle inadempienze ad essa denunciate dall'ispettorato del lavoro, l'Ulss opera una ritenuta fino al venti per cento dell'importo contrattuale; il relativo importo è versato all'aggiudicatario solo dopo che l'ispettorato del lavoro dichiara cessata la situazione di inadempienza.

ART. 10 - MODALITÀ ORGANIZZATIVE DEL SERVIZIO

L'Aggiudicatario del servizio dovrà mettere a disposizione personale sufficiente a coprire le esigenze previste, in termini di ore e di qualifiche professionali e dovrà disporre di un numero di sostituti adeguato per affrontare le emergenze.

La complessità del servizio e le problematiche che ne derivano richiedono per il perseguimento degli obiettivi la definizione di un metodo di lavoro e di un'organizzazione del personale impiegato come segue:

- il referente-responsabile dell'Aggiudicatario verifica periodicamente con i Coordinatori Infermieristici e il Direttore dell'esecuzione del contratto (D.E.C.), l'andamento del servizio svolto nei confronti dei pazienti;
- l'unico punto di riferimento per le questioni organizzative e di gestione del personale impiegato nel servizio (orario di lavoro, sostituzioni, emergenze, ferie, sanzioni disciplinari, permessi etc.), è il Referente-responsabile dell'aggiudicatario.
- Il referente-responsabile dell'aggiudicatario mantiene quindi le funzioni di gestione, organizzazione e direzione gerarchica rispetto agli operatori dell'Aggiudicatario. Nell'ipotesi in cui sorgano difficoltà nell'ambito del servizio, gli operatori dell'aggiudicatario dovranno avvertire il loro referente-responsabile che dovrà a sua volta obbligatoriamente e tempestivamente avvisare Coordinatori Infermieristici e D.E.C..

ART. 11 – REQUISITI PROFESSIONALI DEL PERSONALE IMPIEGATO

Tutto il personale dovrà essere tecnicamente preparato, fisicamente idoneo ad esercitare le attività cui è destinato ed essere in possesso dell'attestato di qualifica professionale di operatore socio-sanitario. Gli operatori socio-sanitari dovranno essere in possesso dell'attestato di qualifica professionale conseguito ai sensi della Legge n. 845/78, della Legge Regionale n. 10/90 e della Legge Regionale n. 20/2001 e successive modificazioni, ovvero dei diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni.

Tutto il personale dovrà inoltre essere in grado di esprimersi correttamente in lingua italiana.

**ART. 12 - FORMAZIONE**

Il personale messo a disposizione dall'Aggiudicatario, dovrà seguire un percorso formativo continuo e costante, comprensivo di BLS in corso di validità, confrontandosi con l'ULSS, per raggiungere obiettivi comuni relativamente alle competenze del servizio reso presso il Settore di afferenza, da svolgersi fuori dagli orari di servizio e comunque a carico dell'Aggiudicatario. Tale percorso di formazione è finalizzato a completare il bagaglio professionale individuale, garantendo il rispetto dei termini di qualità concordati in conformità agli standard aziendali e pone l'ULSS in condizioni di verifica costante del livello professionale degli operatori che accedono alla struttura.

ART. 13 – RAPPORTO TRA OPERATORI ED UTENTI

Il personale dell'aggiudicatario impiegato nello svolgimento del servizio è tenuto a mantenere un comportamento rispettoso della dignità e riservatezza dell'utente, tutelare il segreto professionale, nonché a rispettare il programma di lavoro.

E' fatto divieto all'aggiudicatario ed a tutto il personale di ricevere qualsiasi tipo di compenso dagli utenti o loro famiglie per le prestazioni svolte nell'ambito del servizio oggetto del presente appalto.

ART. 14 – CONTROLLI SULL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

L'esecuzione del servizio verrà sottoposta a verifiche e controlli da parte dell'ULSS per mezzo dei propri incaricati ed in presenza del Responsabile-coordinatore o di altro operatore dell'impresa aggiudicataria all'uopo delegato

Nel progetto tecnico (vedi Disciplinare di gara, Busta B), le Ditte concorrenti dovranno predisporre le specifiche schede di valutazione con i livelli di giudizio. Il controllo sulla qualità delle prestazioni, sia giornaliera che periodiche, verrà effettuato mediante le schede di rilevazione.

In caso di inadempimenti o carenze nell'esecuzione degli obblighi contrattuali, verbalizzati in contraddittorio con il Responsabile-coordinatore dell'Impresa appaltatrice, l'Ulss ha facoltà attraverso il Direttore dell'esecuzione del contratto di ordinare, senza ulteriore compensazione, l'esecuzione immediata o la ripetizione dei lavori necessari per il regolare andamento del servizio. Ove ciò non fosse possibile o non conveniente, il D.E.C. provvederà a quantificare l'importo delle prestazioni non eseguite che verrà portato in detrazione sul pagamento del mese di riferimento.

Nel caso di reiterati inadempimenti o di prestazioni assolutamente scadenti, l'Amministrazione ha facoltà di applicare penali e di risolvere il contratto, dandone avviso all'Impresa appaltatrice a mezzo raccomandata A.R./PEC.

ART. 15 – SOPRALLUOGO

Gli operatori economici che intendono partecipare all'appalto sono invitati ad effettuare un sopralluogo presso l'unità operativa di riabilitazione dell'Ospedale di Bovolone contattando il sig. Giovanni Porcu tel. 045 - 6999691 – mail gianni.porcu@aulss9.veneto.it.

Il sopralluogo dovrà essere effettuato singolarmente per ogni richiedente.

L'autocertificazione dell'effettuato sopralluogo è richiesta nella Dichiarazione e Domanda di partecipazione (vedasi Disciplinare di gara, art. 6, BUSTA A, punto 2, lettera f)).

**ART. 16 - COPERTURA ASSICURATIVA**

L'aggiudicatario del servizio è responsabile per qualsiasi danno arrecato durante lo svolgimento dei servizi e per cause a questi inerenti, alle persone, agli immobili ed ai beni di proprietà delle Aziende sanitarie.

L'aggiudicatario dovrà garantire i servizi richiesti dal presente appalto con un'unica polizza assicurativa contro tutti i rischi (All Risk) compresa la garanzia RCT e RCO con un massimale non inferiore ad Euro 5.000.000,00 per ogni sinistro.

La polizza, che non dovrà prevedere franchigie o scoperti a carico dell'Ulss, dovrà essere valida per tutta la durata dell'appalto, con l'esclusione della facoltà di recesso da parte della compagnia Assicuratrice e dell'azione di rivalsa nei confronti del Committente.

Contraente della polizza dovrà essere l'aggiudicatario mentre risulteranno assicurati, congiuntamente, lo stesso e l'ULSS committente.

Nel caso in cui l'aggiudicatario del presente appalto risultasse un raggruppamento di imprese, le coperture assicurative dovranno essere presentate con unica polizza, valida ed efficace per tutte le imprese associate.

Copia della suddetta polizza dovrà essere fornita all'Ulss prima dell'inizio del servizio.

ART. 17 – SICUREZZA SUL LAVORO

All'aggiudicatario fa carico ogni responsabilità inerente all'esecuzione del servizio, e la responsabilità per gli infortuni del personale addetto, che dovrà essere opportunamente addestrato ed istruito.

La valutazione dei rischi propri dell'aggiudicatario nello svolgimento della propria attività professionale resta a carico dello stesso, come la redazione dei relativi documenti e la informazione/formazione dei propri dipendenti, oltre all'eventuale sorveglianza sanitaria ed all'eventuale fornitura di DPI.

Infatti per quanto attiene ai costi relativi alla sicurezza propri di ogni datore di lavoro e quantificati dallo stesso, in base a diretta responsabilità nei confronti dei propri dipendenti ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., l'amministrazione appaltante ha solo un onere di vaglio. La Ditta appaltatrice è tenuta a garantire il rispetto di tutte le normative riguardanti l'igiene e la sicurezza sul lavoro con particolare riferimento alle attività che si espletano presso le strutture e i locali di ciascuna Ulss.

Anche in caso di prestazioni date in subappalto, dovrà essere garantito il rispetto di tutte le normative riguardanti l'igiene e la sicurezza sul lavoro ed in specifico:

la gestione dei subappaltatori,

la gestione dei rapporti fra i subappaltatori

la gestione delle reciproche interazioni di rischio,

la cooperazione tra il datore di lavoro e tra gli stessi e gli eventuali lavoratori autonomi.

Per quanto concerne i rischi da interferenze, intese come sovrapposizioni di attività lavorative aventi sia una contiguità fisica e di spazio, sia una contiguità produttiva tra diversi lavoratori che rispondendo a datori di lavoro diversi, a norma dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i., i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori stessi si coordinano. A tal fine, a norma dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., per quanto riguarda i rischi interferenziali, l'importo degli oneri della sicurezza risulta essere pari a € ZERO.



La riunione di cooperazione e coordinamento potrà essere l'occasione per condividere eventuali azioni di miglioramento per la sicurezza sul lavoro anche alla luce del "Documento Informativo per le ditte appaltatrici e per tutto il personale esterno sui rischi per la salute e la sicurezza (**ALLEGATO C**)..

In caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative del presente appalto, il DUVRI potrà essere aggiornato anche su proposta dell'esecutore del contratto. Tale documento potrà, inoltre, essere integrato su proposta dell'aggiudicatario da formularsi entro 30 giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione del committente.

La gestione dei rischi professionali specifici connessi all'espletamento delle attività proprie, è di esclusiva competenza e responsabilità dell'aggiudicatario a cui spetta la fornitura dei D.P.I.

Trattandosi di servizi di natura assistenziale da svolgere in modo integrato e coordinato, l'appaltatore si farà carico, all'interno dei propri costi della sicurezza, degli oneri richiesti per le attività di coordinamento e di formazione del suo personale dipendente, impegnandosi ad effettuare le necessarie ed opportune attività di coordinamento in relazione all'esecuzione del servizio, rendendosi disponibile allo scambio di informazioni e verificando che la pianificazione delle proprie attività sia in accordo con quelle di eventuali altre Ditte presenti nel luogo di svolgimento del servizio (siano esse Ditte subappaltatrici sia Ditte terze) o altro personale anche dell'Azienda Ulss.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato, si rinvia alla normativa vigente in materia di sicurezza.

ART. 18 – DISCIPLINARE DI GARA (vedasi Allegato A)

Il disciplinare (ALLEGATO A) contiene gli articoli riguardanti:

- Oggetto del disciplinare
- Operatori economici e raggruppamenti di operatori economici
- Avvalimento
- Garanzia provvisoria
- Adempimenti in applicazione del Protocollo di legalità e del Piano Aziendale Triennale di prevenzione della corruzione
- Modalità di presentazione dell'offerta
- Criterio di aggiudicazione
- Procedura di aggiudicazione
- Soccorso istruttorio
- Aggiudicazione
- Foro giudiziario esclusivo
- Rinvio
- Sito internet e comunicazione con le imprese
- Responsabile Unico del Procedimento di affidamento

ART. 19 - GARANZIA DEFINITIVA

A garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti, prima dell'inizio del servizio, l'Impresa aggiudicataria dell'appalto dovrà costituire una garanzia definitiva, pari al 10% (dieci per cento) dell'importo complessivamente offerto per tutta la durata contrattuale, ai sensi e con



le modalità previste dall'art. 103 del D. Lgs. 50/2016.

La cauzione resta vincolata fino al termine del rapporto contrattuale e sarà restituita al contraente solo dopo la liquidazione dell'ultimo conto e dopo che saranno state definite tutte le ragioni di debito e credito ed ogni altra pendenza.

La cauzione costituisce garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal contratto, dell'eventuale risarcimento dei danni, nonché del rimborso delle somme che l'Ulss dovesse eventualmente sostenere durante l'appalto per fatti imputabili all'aggiudicatario e derivanti dall'inadempimento e/o dalla cattiva esecuzione dell'appalto. L'aggiudicatario potrà essere obbligato a reintegrare la garanzia su cui l'Ulss si fosse eventualmente rivalsa durante l'esecuzione del contratto.

La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione da parte dell'Ulss della garanzia provvisoria presentata in sede di offerta, oltre all'addebito dei danni e delle maggiori spese.

In caso di Consorzio la garanzia potrà essere presentata dal Consorzio medesimo o da una delle società consorziate esecutrice dell'appalto ma deve essere intestata a tutte le società esecutrici dell'appalto.

In caso di R.T.I. la cauzione potrà essere presentata dall'impresa mandataria o da una delle società mandanti ma deve essere intestata sia alla società capogruppo che alle società mandanti.

Ai sensi del comma 11 dell'art. 103 del D.lgs. 50/2016 questa U.L.S.S. si riserva la facoltà di non richiedere la garanzia definitiva qualora sussistano le condizioni previste dal citato comma e previo miglioramento dello 0,5%.

ART. 20 – OBBLIGHI PRECEDENTI ALLA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

L'aggiudicatario dovrà presentare prima della stipulazione del contratto, e comunque prima dell'avvio del servizio:

- nominativo e recapito telefonico del referente del servizio appaltato come previsto dall'art. 8 del presente Capitolato
- l'elenco nominativo di tutto il personale utilizzato
- la polizza assicurativa prevista dall'art. 16 del presente Capitolato
- la garanzia definitiva di cui all'art. 19 del presente Capitolato
- l'indicazione del domicilio legale al quale verranno dirette tutte le notificazioni inerenti il contratto (n. telefax e n. telefonici)
- gli estremi identificativi dell'apposito conto corrente bancario o postale ovvero altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, acceso presso banche o Poste Italiane spa, ex art. 3, L. 136/2010, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.
- mandato speciale con rappresentanza, ai sensi dell'art. 48 del D.lgs. 50/2016, in caso di partecipazione in raggruppamento di imprese non ancora costituito.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 216 – comma 11 del D.Lgs 50/2016 e del D.M. 2.12.2016, all'aggiudicataria sarà richiesto il rimborso delle spese di pubblicità.

Si ricorda infine che l'impresa aggiudicataria, prima dell'inizio del servizio, dovrà prendere contatto con il Servizio Prevenzione e Protezione dell'U.L.S.S., per l'espletamento degli obblighi previsti dal D. Lgs 81/2008 e s.m.i..



ART. 21 - CONTRATTO

Il contratto verrà stipulato secondo quanto previsto dall'art. 32 del D.Lgs. 50/2016.

Le eventuali spese di registrazione, nonché ogni altro onere fiscale presente e futuro che per legge non sia inderogabilmente posto a carico dell'Ente appaltante, sono a carico della ditta aggiudicataria.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 della Legge 20 marzo 2010, n. 53, il presente contratto non prevede la clausola arbitrale (art. 209 del D.lgs. 50/2016).

- ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei pagamenti), nel contratto sarà inserito il conto corrente dedicato e le persone delegate ad operare su di essi, oltre alla clausola con la quale gli appaltatori assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari come previsto dalla suddetta Legge. Nel contratto principale dovrà essere pertanto inserita la clausola: "L'aggiudicatario si assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13.8.2010 n. 136 e s.m.i. Si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura-Ufficio Territoriale di Governo della Provincia didella notizia dell'inadempimento della propria controparte (subaggiudicatario/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria. Il contratto deve contenere altresì l'impegno all'inserimento nei contratti di subappalto e nei subcontratti della clausola: "L'impresa in qualità di subaggiudicatario/subcontraente dell'impresa..... nell'ambito del contratto sottoscritto con l'U.L.S.S., identificato con il CIG **7056993ED6** assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i. Pertanto si impegna a dare immediata comunicazione all'U.L.S.S. della notizia di inadempimento della propria controparte agli accordi di tracciabilità finanziaria. Si impegna inoltre di inviare copia del presente contratto all'U.L.S.S."

- Il contratto riporta l'impegno al rispetto del Protocollo di Legalità, del patto di integrità e del Codice dei dipendenti pubblici così come richiamati all'art. 5 del Disciplinare.

- Ai sensi del Protocollo di legalità il contratto è risolto immediatamente e automaticamente, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 84 del D.lgs. 159/2011. In tal caso, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno. Ove possibile, le penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile. L'aggiudicatario si impegna ad inserire nel contratto di subappalto o in altro subcontratto di cui all'Allegato 1, lett. a) del "Protocollo di legalità", una clausola risolutiva espressa che preveda la risoluzione immediata ed automatica del contratto di subappalto, previa revoca dell'autorizzazione al subappalto, ovvero la risoluzione del subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del subappalto o del subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 84 del D.lgs. 159/2011. L'aggiudicatario si obbliga altresì ad inserire nel contratto di subappalto o nel subcontratto una clausola che preveda l'applicazione a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche di una penale nella misura del 10% del valore del subappalto o del subcontratto, salvo il maggior danno, specificando che le somme provenienti dall'applicazione delle penali saranno affidate in custodia all'aggiudicatario e destinate all'attuazione di misure



incrementali della sicurezza dell'intervento, secondo le indicazioni che saranno impartite dalla Prefettura.

Nel caso in cui il contratto venisse stipulato in pendenza del ricevimento delle informazioni di cui all'art. 84 del D.Lgs. 159/2011, dovrà recare espressamente la seguente clausola: "Il presente contratto è sottoposto a condizione risolutiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 92 commi 3, 4 e 5 del D.lgs. 159/2011, in quanto stipulato in pendenza del ricevimento delle informazioni di cui all'art. 84 del D.lgs. 159/2011".

L'ULSS si riserva di valutare le cosiddette Informazioni supplementari atipiche – di cui all'art. 1 septies del decreto legge 6 settembre 1982, n. 629, convertito nella legge 12 ottobre 1982, n. 726, e successive integrazioni – ai fini del gradimento dell'impresa sub-affidataria, ai soli fini della valutazione circa l'opportunità della prosecuzione di un'attività imprenditoriale soggetta a controllo pubblico.

Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria, l'impresa aggiudicataria si impegna a riferire tempestivamente alla stazione appaltante ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente. Analogo obbligo verrà assunto dalle imprese subappaltatrici e da ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nella realizzazione dell'opera.

Il contraente aggiudicatario si impegna a dare comunicazione tempestiva alla stazione appaltante e alla Prefettura di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa. Tale adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta la misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 c.p.

La stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.

- In base alle disposizioni della nota della Regione Veneto prot. 210747 del 03.05.2011 avente ad oggetto "Ulteriori determinazioni di cui alla DGRVeneto n. 2492 del 19.10.2010 "Disposizioni in materia di procedure di affidamento per appalti di forniture e servizi", nel contratto sarà prevista la facoltà per l'U.L.S.S. contraente, del diritto insindacabile di risolvere anticipatamente il contratto, mediante P.E.C. con preavviso di 30 giorni, senza che per questo il contraente aggiudicatario possa avanzare qualsiasi pretesa di natura risarcitoria, nel caso di stipulazione di un contratto a seguito di espletamento di una procedura di affidamento centralizzata a livello regionale.

- In applicazione al Patto di Integrità approvato con deliberazione nr. 703 del 30.12.2014, il patto stesso costituirà parte integrante del contratto e la sua violazione potrà comportare la risoluzione di diritto del contratto.

- E' disposta la risoluzione del contratto nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione soggettiva in violazione del comma 16 ter dell'art. 53 del D.lgs. 165/2001



(attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors).

ART. 22 – MODALITA' DI FATTURAZIONE E PAGAMENTO

La fatturazione verrà effettuata mensilmente e posticipatamente.

La liquidazione delle fatture avverrà da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.) previa verifica della corrispondenza:

- delle ore fatturate con quelle effettivamente effettuate
- del servizio svolto rispetto a quello previsto dal presente Capitolato.

Il pagamento delle fatture verrà effettuato, a mezzo mandato, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento delle stesse.

L'eventuale ritardato pagamento di fatture non può essere invocato come valido motivo per esecuzione di servizi ridotti o parziali o per la risoluzione del contratto dell'aggiudicatario, il quale è tenuto a continuare il servizio fino alla scadenza contrattuale.

L'Aggiudicatario non può sospendere o ritardare, in nessun caso, lo svolgimento del servizio con sua decisione unilaterale, nemmeno quando siano in atto controversie con l'Ulss.

La sospensione, l'abbandono o la mancata esecuzione del servizio per decisione unilaterale dell'Aggiudicatario costituisce inadempienza contrattuale grave e tale da motivare la risoluzione del contratto per colpa, qualora lo stesso, dopo la diffida a riprendere le attività entro il termine intimato dall'ULSS, a mezzo PEC, non abbia ottemperato. In tale ipotesi, restano a carico dell'aggiudicatario tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

ART. 23 – DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.) provvede al coordinamento, alla direzione, al controllo tecnico e contabile del contratto ed alla liquidazione delle relative fatture, richiamando oralmente e/o per iscritto l'aggiudicatario alla puntuale esecuzione del servizio.

Il D.E.C. è individuato nel Direttore della Direzione Medica Ospedaliera.

Per l'espletamento delle funzioni di competenza, il D.E.C. disporrà di collaboratori che saranno individuati per iscritto.

ART. 24 – CONTROLLI

Durante la vigenza contrattuale l'ULSS potrà esercitare gli opportuni controlli relativamente alle varie fasi di esecuzione del servizio appaltato, anche mediante sopralluoghi, dando tempestiva comunicazione all'aggiudicatario di qualsiasi irregolarità accertata, compresa la mancata e/o ritardata esecuzione del servizio.

Le anomalie accertate verranno contestate nel dettaglio, con le modalità previste dall'art. 25 "Contestazioni e penalità".

L'aggiudicatario dovrà fornire tutta l'assistenza necessaria per permettere lo svolgimento dei suddetti controlli.

ART. 25 – CONTESTAZIONI E PENALITA'

Ai sensi dell'art. 108, comma 3 del D. Lgs 50/2016, quando il D.E.C. accerta un grave



inadempimento o il perpetuarsi di inadempimenti da parte dell'appaltatore, tali da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, invia al responsabile del procedimento una relazione particolareggiata corredata dei documenti necessari e contesta gli addebiti all'appaltatore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al responsabile del procedimento. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la stazione appaltante su proposta del responsabile del procedimento dichiara risolto il contratto. Nel caso di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai lavori, servizi o forniture regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

Qualora, al di fuori di quanto sopra previsto, l'esecuzione delle prestazioni ritardasse o risultasse difforme rispetto alle prescrizioni contrattuali per negligenza dell'appaltatore, il D.E.C. glielo contesta per iscritto assegnando un termine non inferiore a dieci giorni, entro i quali l'appaltatore deve eseguire le prestazioni e/o giustificarle per iscritto al R.U.P.

Scaduto il termine assegnato, qualora l'inadempimento permanesse o le controdeduzioni non fossero ritenute pertinenti/convincenti o non pervenissero entro il termine previsto, il R.U.P. potrà applicare le seguenti penali dandone comunicazione all'aggiudicatario mediante PEC, oltre all'addebito di eventuali ulteriori danni (es. spese per aver dovuto far svolgere il servizio appaltato ad altre Ditte).

Sono previste le seguenti penali:

- a) in caso di mancata sostituzione del personale nei termini contrattualmente previsti verrà addebitata una penale pari a € 500,00;
- b) in caso di gravi azioni/omissioni che abbiano procurato danno alla dignità delle persone, verrà applicata una penale di € 300,00 cadauna;
- c) in caso di mancata presenza negli orari concordati o mancata reperibilità del Responsabile-coordinatore, verrà addebitata una penale pari a € 200,00;
- d) in caso di impiego di personale e/o dotazione inadeguati o insufficienti a garantire un livello idoneo di erogazione del servizio, verrà applicata una penale di € 150,00/die;
- e) In caso di mancato aggiornamento dell'elenco nominativo degli operatori = verrà addebitata una penale pari a € 150,00;
- f) in caso di comportamento non corretto da parte degli operatori o comunque non consono all'ambiente nel quale prestano servizio (al di fuori dei casi soggetti a controllo/verifica dell'Amministrazione), verrà addebitata una penale pari a € 100,00;

Le penali dovranno essere rimosse mediante l'emissione di note di accredito. Qualora l'aggiudicatario non emettesse nota di accredito per l'importo della penale, l'Ulss potrà trattenerne l'importo dal fatturato mensile o sul deposito cauzionale definitivo (che poi l'operatore economico dovrà immediatamente ripristinare nell'importo previsto).

L'addebito delle penali non esonera l'operatore economico dall'adempimento delle obbligazioni contrattuali.

Qualora l'aggiudicatario dovesse disdettare il contratto prima della sua scadenza senza giustificato motivo e giusta causa, l'ULSS potrà avvalersi su tutto il deposito cauzionale definitivo a titolo di penale, salvo l'addebito di ulteriori spese, a titolo di risarcimento danno, derivanti dall'assegnazione del servizio di trasporto ad altre ditte concorrenti.

**ART. 26 - DIVIETO DI CESSIONE E SUBAPPALTO**

La cessione del contratto è vietata.

Il subappalto, nei limiti massimo del 30% dell'importo contrattuale, deve essere espressamente autorizzato dall'U.L.S.S. nel rispetto dell'art. 105 del D. Lgs. 50/2016 a condizione, ai sensi del comma 4 lettera b) del medesimo articolo sia stata indicata dal concorrente, nella documentazione presentata, la parte che si intende subappaltare e che, come indicato nel bando di gara, sia stata indicata una terna di subappaltatori (comma 6 del citato articolo).

L'aggiudicatario deve depositare il contratto di subappalto almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione dell'attività subappaltata. Con il deposito del contratto di subappalto, l'aggiudicatario deve trasmettere la documentazione attestante il possesso, da parte del subaggiudicatario, dei requisiti previsti dall'art. 105, comma 7 del D.Lgs 50/2016.

E' fatto divieto all'aggiudicatario di subappaltare in tutto o in parte il servizio senza il preventivo consenso scritto della stazione appaltante, pena l'immediata risoluzione del contratto con l'incameramento della garanzia definitiva, fatto salvo il riconoscimento di ogni conseguente maggior danno.

Le parti si impegnano a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione Veneto in data 7.09.2015 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

La stazione appaltante si riserva di valutare le c.d. Informazioni supplementari atipiche di cui all'art. 1 septies del D.L. 6.9.1982, n. 629, convertito in L. n. 726 del 12.10.1982 e s.m.i., ai fini del gradimento dell'impresa sub-affidataria, per gli effetti di cui all'art. 11, comma 3 del DPR 252/1998.

Ai sensi dell'art. 2 del "Protocollo di legalità", è vietato alla ditta aggiudicataria di subappaltare o subaffidare il contratto a imprese partecipanti alla medesima procedura di gara. La stazione appaltante non autorizzerà subappalti a favore delle imprese partecipanti alle operazioni di selezione e non risultate aggiudicatarie.

In ogni caso, di fronte all'Ulss appaltante, l'aggiudicatario resta l'unico responsabile del servizio sia per quanto concerne l'esecuzione a perfetta regola d'arte, sia per quanto concerne l'adempimento delle norme sul trattamento e la tutela dei lavoratori.

Non è consentita la cessione dei crediti se non espressamente autorizzata dalla stazione appaltante ai sensi del comma 13 dell'art. 106 del D.Lgs 50/2016.

Le variazioni soggettive sono regolate dal comma 1 – lettera d) punto 2) dell'art. 106 del D.Lgs 50/2016.

ART. 27 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Ulss potrà risolvere il contratto nei casi previsti dal precedente art 25 del Capitolato Speciale oltre che dall'art. 108, comma 1 del D. Lgs.vo 50/2016.

Potrà inoltre risolvere il contratto anche:

- in caso di frode;
- in caso di mancata reintegrazione della garanzia definitiva;
- in caso di sospensione dell'attività commerciale, di concordato preventivo, di fallimento, di amministrazione controllata, di liquidazione;
- in caso di accertamento del mancato possesso dei requisiti in capo alla ditta



subentrante, qualora si verificasse una situazione di variazione soggettiva ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. 50/2016;

- nel caso in cui fosse accertata la non veridicità delle dichiarazioni presentate dal fornitore nel corso della procedura di gara;
- in caso di violazione degli obblighi derivanti dal D.P.R. 16/4/2013 “Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165”;
- nel caso di violazione del patto di integrità e del protocollo di legalità;
- nel caso in cui le transazioni (rif. comma 8 – art. 3 – legge 136/2010) siano state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A..

Il contratto verrà risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa) e previa comunicazione scritta al fornitore a mezzo PEC, nei casi previsti dai commi 2 del dell'art. 108 del D.Lgs 50/2016 e nel caso di cessione di contratto o subappalto non autorizzati.

La risoluzione del contratto non si estende alle prestazioni eseguite e non contestate.

Con la risoluzione del contratto l'Ulss potrà affidare il servizio alla seconda classificata o in sua assenza a terzi, in danno all'impresa inadempiente a cui saranno addebitate le maggiori spese che l'Ulss dovrà sostenere, rispetto a quelle relative al contratto risolto.

Le somme necessarie saranno prelevate mediante incameramento della garanzia definitiva e da eventuali crediti dell'impresa, fatto salvo il diritto di agire per gli eventuali maggiori danni subiti.

Con la risoluzione del contratto si procederà all'incameramento della garanzia definitiva a titolo di penale, fatto salvo il diritto di agire in separato giudizio per il risarcimento dei danni subiti.

ART. 28 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Con il presente articolo si provvede a dare l'informativa prevista dall'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”) facendo presente che i dati personali forniti dalla ditte partecipanti alla gara saranno tenuti dall'Ulss per le finalità inerenti la gestione delle procedure previste dalla legislazione vigente per l'attività contrattuale e la scelta del contraente. L'Ulss è titolare del trattamento dei dati ed il responsabile del loro trattamento è il Direttore dell'U.O.C. Provveditorato Economato e Logistica della sede di Legnago.

Il trattamento sarà effettuato con modalità manuale ed informatizzata.

Il trattamento è improntato a principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs citato. In particolare i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine nonché la logica, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, la rettificazione; hanno altresì diritto di ottenere l'indicazione delle finalità e modalità del trattamento. Ai sensi del medesimo articolo si ha il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento.

I dati potranno essere comunicati dall'Ulss a soggetti terzi aventi diritto secondo quanto previsto in materia di diritto di accesso nonché agli altri soggetti a cui i dati debbano essere



trasmessi per adempiere agli obblighi di legge.

Il D.E.C. si occuperà di tutti gli adempimenti per il trattamento dei dati effettuato dall'operatore economico aggiudicatario.

ALLEGATO A – DISCIPLINARE DI GARA

ALLEGATO B – PERSONALE IMPIEGATO DALL'ATTUALE GESTORE

**ALLEGATO C - DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE DITTE APPALTATRICI E PER
IL PERSONALE ESTERNO SUI RISCHI PER SALUTE E SICUREZZA**

IL R.U.P.

F.to Dott. Marco Molinari

**ALLEGATO A****DISCIPLINARE DI GARA****PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE DI RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE PRESSO L'OSPEDALE DI BOVOLONE
NUMERO GARA 6728483 - C.I.G. 7056993ED6****ART. 1 – OGGETTO DEL DISCIPLINARE**

Il presente disciplinare ha per oggetto l'affidamento tramite procedura aperta ai sensi del D.lgs. 50/2016 del servizio socio assistenziale di recupero e rieducazione funzionale presso l'ospedale di Bovolone (VR) di cui all'art. 1 del Capitolato Speciale.

Il servizio appaltato avrà una durata triennale con possibilità di ulteriore rinnovo biennale.

E' stato fissato come base d'asta al ribasso l'importo triennale di € 2.060.970,00 I.V.A. esclusa (con l'opzione di rinnovo biennale, l'importo complessivo quinquennale è stimato in € 3.434.950,00 I.V.A. esclusa).

ART. 2 - OPERATORI ECONOMICI E RAGGRUPPAMENTI

Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento oggetto del presente disciplinare gli operatori economici e i raggruppamenti di operatori economici nel rispetto degli artt. 45, 47 e 48 del D. L gs. 50/2016.

ART. 3 – AVVALIMENTO

L'operatore economico, singolo o in raggruppamento di cui all'art. 45 del D.Lgs. 50/2016 può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lettere b) e c) necessari per partecipare alla gara avvalendosi della capacità di altri soggetti, anche di partecipanti al raggruppamento, a prescindere dalla natura giuridica dei suoi legami con questi ultimi.

L'avvalimento deve avvenire nel rispetto di quanto prescritto all'art. 89 del D.Lgs. 50/2016.

In tal caso il concorrente, deve presentare una propria dichiarazione e le dichiarazioni del soggetto ausiliario, nonché originale o copia autentica del contratto di avvalimento.

Per i contenuti della documentazione da produrre si richiama il comma 1 del citato art. 89.

Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, ovvero che partecipino sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

ART. 4 – GARANZIA PROVVISORIA

Ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 50/2016, i concorrenti dovranno allegare nella BUSTA A, una garanzia fidejussoria di € 41.220,00 a favore dell'Azienda ULSS 9 Scaligera, pari al 2% (due per cento) dell'importo triennale a base d'asta. A scelta dell'aggiudicatario, la garanzia può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di



solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'[art. 106 del D. Lgs 1° settembre 1993, n. 385](#), che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'[art. 1957, secondo comma, del codice civile](#) nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia deve avere efficacia per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto dopo l'aggiudicazione, per fatto dell'affidatario riconducibile ad una condotta connotata da dolo o colpa grave, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo.

Si ricorda che l'importo della garanzia potrà essere ridotto percentualmente secondo le modalità previste dall'art. 93, comma 7.

In tal caso, l'operatore economico deve specificare, in sede di presentazione dell'offerta, il possesso dei requisiti previsti dal citato articolo, documentandoli nei modi previsti dalla normativa vigente.

Nel caso di R.T.I., la riduzione è applicabile solo nella eventualità che tutte le imprese associate siano in possesso delle certificazioni previste

La garanzia provvisoria potrà essere escussa dall'ULSS:

- in caso di mancata sottoscrizione del contratto nel termine stabilito;
- in caso di falsa dichiarazione nella documentazione presentata, ovvero qualora non venga fornita la prova del possesso dei requisiti di capacità morale, economico-finanziaria e tecnico-organizzativa richiesti;
- in caso di mancato adempimento di ogni altro obbligo derivante dalla partecipazione alla gara negli altri casi previsti dalla legge.

Nel caso di R.T.I. o Consorzio, la cauzione provvisoria dovrà essere presentata:

- in caso di R.T.I. costituito, dalla Impresa mandataria ed essere intestata alla medesima;
- in caso di R.T.I. costituendo, da una delle imprese raggruppande ed essere intestata a tutte le imprese del costituendo raggruppamento;
- in caso di Consorzio, dal Consorzio medesimo.

ART. 5 - ADEMPIMENTI IN APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO DI LEGALITA' E DEL PIANO TRIENNALE AZIENDALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

L'aggiudicatario si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 7.09.2015 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Il contratto che verrà stipulato a seguito dell'affidamento in oggetto sarà risolto immediatamente e automaticamente, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto medesimo, informazioni interdittive di cui all'art. 84 del D.lgs. 159/2011.



In tal caso, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno. Ove possibile, le penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte dell'ULSS, del relativo importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

L'ULSS si riserva di valutare le cosiddette Informazioni supplementari atipiche – di cui all'art. 1 septies del decreto legge 6 settembre 1982, n. 629, convertito nella legge 12 ottobre 1982, n. 726, e successive integrazioni – ai fini del gradimento dell'impresa sub-affidataria, ai soli fini della valutazione circa l'opportunità della prosecuzione di un'attività imprenditoriale soggetta a controllo pubblico.

Il contratto principale e i contratti di subappalto e sub contratti di cui all'allegato 1) lettera a) del "Protocollo di Legalità" stipulati in pendenza del ricevimento delle informazioni di cui all'articolo 84 del D.lgs. 159/2011 saranno sottoposti a condizione risolutiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 92 commi 3, 4 e 5 del D.lgs. 159/2011.

L'impresa aggiudicataria si impegna a riferire tempestivamente alla stazione appaltante ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente. Analogo obbligo verrà assunto dalle imprese subappaltatrici e da ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nella realizzazione dell'opera; gli strumenti contrattuali dovranno recepire tale obbligo, che non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva ed ogni altra forma di illecita interferenza.

Il contraente aggiudicatario si impegna a dare comunicazione tempestiva alla stazione appaltante e alla Prefettura di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa. Tale adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta la misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.

L'U.L.S.S. si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.

E' vietato alle imprese aggiudicatarie di subappaltare o subaffidare a favore di aziende già partecipanti alla medesima gara.

La ditta si impegna ad adempiere a tutte le clausole del "Patto di integrità in materia di contratti pubblici dell'ex ULSS 21 di Legnago (VR)" approvato con deliberazione nr. 703 del 30.12.2014, allegato al presente capitolato. L'espressa accettazione dello stesso costituisce condizione di ammissione alla procedura di gara.

Il predetto "Patto di integrità" costituirà parte integrante del conseguente contratto.

La sua violazione potrà comportare ai sensi dell'art. 4 dello stesso, l'esclusione dalla procedura di affidamento o la risoluzione del contratto.



La ditta deve essere in possesso della condizione soggettiva (dichiarandola in sede di gara) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. E' disposta l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente.

Si agisce in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art. 53, comma 16 ter, d.lgs. n. 165 del 2001.

La ditta si impegna al rispetto e ad applicare anche nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori operanti nella struttura gli obblighi di condotta di cui al codice di comportamento dell'Azienda ex ULSS 21, adottato con deliberazione del Direttore Generale nr. 21 del 30.01.2014 secondo quanto previsto dal D.P.R. 16.04.2013 nr. 62, consultabile nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet aziendale www.aulsslegnago.it al percorso [Home](#) » [Amministrazione trasparente](#) » [Disposizioni generali](#) » [Atti Generali](#) » Codice disciplinare e codice di condotta. La accertata violazione degli obblighi derivanti dal D.P.R. nr. 62/2013 e dal codice di comportamento dell'Azienda ex U.L.S.S. 21 costituiscono motivo di risoluzione del rapporto convenzionale.

ART. 6 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'operatore economico che intende partecipare all'appalto, dovrà far pervenire all'ufficio protocollo dell'U.L.S.S. 9 SCALIGERA presso la sede di Legnago, in Via Gianella n. 1, 37045 Legnago (VR) **entro e non oltre le ore 12:00 del 15 GIUGNO 2017 a pena di esclusione**, un plico sigillato (preferibilmente con nastro adesivo) e controfirmato sui lembi di chiusura, recante all'esterno la ragione sociale del mittente (in caso di raggruppamenti temporanei di imprese, aggregazioni di imprese di rete, consorzi o GEIE non costituiti, dovrà essere indicata ognuna delle ditte raggruppande. In caso di raggruppamenti temporanei di imprese, aggregazioni di imprese di rete, consorzi o GEIE costituiti, basta l'indicazione della ditta capogruppo), con relativi indirizzi P.E.C., fax e numeri di telefono, oltre alla dicitura "APPALTO DEL SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE DI RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE PRESSO L'OSPEDALE DI BOVOLONE C.I.G. **7056993ED6**"

La consegna del suddetto plico è totalmente a rischio del mittente, intendendosi questa U.L.S.S. esonerata da ogni responsabilità, anche derivante da causa di forza maggiore, qualora i plichi non giungessero a destinazione in tempo utile. Non saranno prese in considerazione, e quindi escluse dalla gara, le offerte che dovessero pervenire oltre la data e l'orario sopraindicati.

Il suddetto plico dovrà contenere al suo interno le seguenti buste sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, così distinte e riportanti all'esterno, oltre all'indicazione del concorrente e della procedura, le seguenti diciture:

Busta A - Documentazione Amministrativa, per l'ammissione alla gara

Busta B – Progetto tecnico

Busta C - Offerta economica

L'apertura dei plichi verrà effettuata in seduta pubblica alle ore 10:00 del 19 GIUGNO 2017 presso il Servizio Provveditorato Economato e Logistica della sede di Legnago in via C.



Gianella 1, 37045 Legnago (VR), e l'impresa è invitata sin d'ora a presenziarvi.

Possono presenziare alle sedute pubbliche tutti i soggetti interessati, ma soltanto i rappresentanti legali delle ditte o loro sostituti muniti di idonea procura potranno fare dichiarazioni a verbale.

BUSTA A

Nella Busta A, sigillata e controfirmata nei lembi di chiusura, riportante all'esterno oltre all'indicazione del concorrente e della procedura, la dicitura "Documentazione amministrativa", dovrà essere inserita la seguente documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione alla gara:

1) Il Documento di Gara Unico Europeo (**ALLEGATO 1** – D.G.U.E.) ai sensi dell'art. 85 del D.lgs. 50/2016 redatto in conformità al modello di formulario approvato con Regolamento della Commissione Europea e aggiornato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con propria circolare nr. 3 del 18.07.2016, il quale dovrà essere compilato e sottoscritto utilizzando il modello in formato editabile Allegato A, disponibile anche all'indirizzo <https://www.serviziopubblici.it>. La compilazione è obbligatoria per le parti I – Informazioni sulla procedura, II – Informazioni sull'operatore economico, III: Motivi di esclusione, IV: Criteri di selezione lettera A (idoneità) e lettera C (capacità tecniche e professionali) punto 1b.

N.B.

a) Nel caso di avvalimento o di subappalto, il D.G.U.E. deve essere compilato oltre che dal concorrente, anche dal soggetto ausiliario e dai subappaltatori nella parte II – sez. A e B, nella parte III, nella parte IV sez. A e C e nella parte VI.

b) In caso di partecipazione in forma associata, il D.G.U.E. dovrà essere presentato distintamente da tutte le ditte riunite, sia nel caso di Raggruppamenti Temporanei d'Impresa Consorzi Ordinari/GEIE già costituiti che da costituirsi, nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla presente gara.

In caso di Consorzio di tipo b) e c), di cui all'art. 45 del D. Lgs. 50/2016, il D.G.U.E. deve essere presentato dal Consorzio e da ciascuna impresa esecutrice del presente appalto.

Il D.G.U.E. dovrà essere sottoscritto dal dichiarante e corredato da valido documento di identità. (Se procuratore allegare copia autentica della procura notarile, in alternativa dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, del certificato della CCIAA da cui risultino gli estremi della procura notarile - numero di repertorio, data e luogo di registrazione - e l'indicazione dei poteri conferiti con la medesima oppure copia della delibera del CDA che ha conferito la procura).

2) Dichiarazione con domanda di partecipazione, in carta semplice, debitamente sottoscritta con allegata copia del documento di identità, ai sensi del D.P.R. 445/2000 (si prega di utilizzare **l'ALLEGATO 2**) con la quale il concorrente attesta:



- a)** la ripartizione delle attività in caso di partecipazione in raggruppamenti ad integrazione di quanto indicato nel D.G.U.E. (con allegato mandato/atto costitutivo/contratto di rete per i raggruppamenti costituiti) e l'impegno, per gli operatori raggruppandi non ancora costituiti, ad uniformarsi alla disciplina dell'art. 48 del D.lgs. 50/2016 in caso di aggiudicazione;
- b)** In caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo o in consorzio ordinario di concorrenti:
- di non incorrere nei divieti di cui ai commi 7 e 9 dell'art. 48 del D.lgs. 50/2016.
 - ai sensi del citato comma 7 di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, né in forma individuale qualora si partecipi alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario.
 - In caso di partecipazione in consorzio di cui all'art. 45 – comma 2, lettere b) e c), è richiesta la dichiarazione dei consorziati per i quali il consorzio concorre dichiarando che gli stessi non partecipano alla gara in nessuna altra forma, a pena di esclusione del consorzio e del consorziato;
- c)** di essere a conoscenza che mancando nel D.G.U.E. la dichiarazione di voler ricorrere eventualmente al subappalto indicando obbligatoriamente una terna di subappaltatori nel rispetto dell'art. 105 – comma 6) del D.lgs. 50/2016 nonché, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, i servizi/forniture o parti di essi/e che si intendono subappaltare, il subappalto non potrà essere autorizzato;
- d)** che nel triennio 2014, 2015 e 2016 ha svolto con buon esito servizi analoghi a quelli oggetto dell'appalto per un importo complessivamente pari o superiore ad € 2.000.000,00 I.V.A. esclusa, come risultante dalla compilazione della parte IV – lettera C) - punto 1b del D.G.U.E. a dimostrazione del possesso dei requisiti di capacità tecnica e professionale;
- e)** che ha preso esatta cognizione della natura dell'appalto, accetta senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando, nel capitolato speciale d'appalto, nel disciplinare e eventuali intervenute successive rettifiche e chiarimenti, ritenendo remunerativa l'offerta economica presentata;
- f)** che ha preso visione dei luoghi in cui verranno svolti i servizi e che la ditta è a conoscenza delle modalità operative ed organizzative e quindi delle specifiche esigenze del servizio interessato e che ritenendo remunerativi i prezzi offerti, nessuna giustificazione o attenuante potrà essere accampata in merito;
- g)** che utilizzerà conti correnti bancari o postali dedicati, ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010 che in caso di aggiudicazione, nei contratti sottoscritti con subappaltatori e subcontraenti inserirà un'apposita clausola con cui ciascuno di essi assume, a pena di nullità, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla suddetta Legge;
- h)** che conosce, accetta e rispetta le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione Veneto in data 7.09.2015 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile su sito della Regione del Veneto <https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita.it>, dichiarando in particolare:
- di essere a conoscenza e di accettare che, ai sensi dell'art. 2 del "Protocollo di legalità", la stazione appaltante non autorizzerà subappalti a favore delle imprese partecipanti alle operazioni di selezione e non risultate aggiudicatarie.



- che l'operatore economico in caso di aggiudicazione si impegna a dare comunicazione tempestiva alla stazione appaltante e alla Prefettura di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa. Tale adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del

contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta la misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.

- di essere a conoscenza che la stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319-c.p.; 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.;

i) di essere a conoscenza e di accettare specificatamente tutte le clausole contenute nel "Patto di integrità" approvato con deliberazione dell'ex ULSS 21 di Legnago nr. 703 del 30.12.2014 (**ALLEGATO 7**), che deve essere allegato alla documentazione di gara debitamente sottoscritto;

j) indirizzi/sedi e numeri di matricola INPS e INAIL.

- INPS: sede di _____, Via _____
matricola n. _____ (nel caso di iscrizione presso più sedi indicarle tutte);

- INAIL: sede di _____, Via _____
matricola n. _____ (nel caso di iscrizione presso più sedi indicarle tutte);

- CASSA EDILE: sede di _____, Via _____
matricola n. _____ (nel caso di iscrizione presso più sedi indicarle tutte);

- INARCASSA: sede di _____ Via _____
matricola n. _____ (nel caso di iscrizione presso più sedi indicarle tutte);

- Altra cassa (specificare): sede di _____ Via _____
matricola _____ (nel caso di iscrizione presso più sedi indicarle tutte);

- In caso di non iscrizione ad uno degli Enti suindicati, indicarne i motivi

La sottoscritta impresa si impegna altresì a fornire le medesime informazioni relative alla posizione previdenziale e assicurativa delle imprese subappaltatrici.

k) secondo quanto previsto dal D.P.R. 16.04.2013 nr. 62, di impegnarsi a rispettare ed applicare anche nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori operanti nella struttura, gli obblighi di condotta di cui al codice di comportamento dell'Azienda ULSS (si fa riferimento a quello adottato con deliberazione nr. 21 del 30.01.2014 dell'ex Ulss 21 di Legnago), del quale dichiara di aver preso visione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet aziendale www.aulsslegnago.it al percorso [Home](#) » [Amministrazione trasparente](#) » [Disposizioni generali](#) » [Atti Generali](#) » Codice disciplinare e codice di condotta e di essere a conoscenza e di accettare che la accertata violazione degli obblighi derivanti dal D.P.R. nr. 62/2013 e dal codice di comportamento dell'Azienda U.L.S.S. costituiscono motivo di risoluzione del rapporto convenzionale;



l) di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta del costo del lavoro, degli obblighi connessi in materia di sicurezza e di protezione dei lavoratori, ai sensi della normativa vigente;

m) che la ditta si impegna a iscriversi all'elenco dei fornitori aziendali accedendo al link

n) di autorizzare, successivamente all'aggiudicazione, l'eventuale accesso agli atti (mediante visione e/o estrazione di copia) da parte di terzi in relazione alla documentazione di gara presentata per la presente procedura di gara;

oppure (cancellare l'opzione che non interessa)

di non autorizzare (ai sensi dell'art. 53 comma 5 del D.Lgs. 50/2016), successivamente all'aggiudicazione, l'eventuale accesso agli atti (mediante visione e/o estrazione di copia) da parte di terzi indicando le parti relative alla documentazione tecnica presentata in ordine alla presente procedura di gara con indicazione dei numeri delle pagine, le sezioni precise, le parti ed i riferimenti specifici della documentazione) costituenti segreto tecnico o commerciale, con relative motivazioni.

Le motivazioni non potranno essere generiche, ma dovranno essere puntuali e dettagliate. (Nel caso in cui non venisse evidenziata la scelta o in assenza di motivazioni, la dichiarazione verrà considerata come non resa. Si tenga presente che:

- le condizioni di ostendibilità verranno valutate esclusivamente in ragione delle indicazioni fornite in base alla presente dichiarazione. Nessun'altra comunicazione verrà inoltrata a all'impresa dichiarante;
- per quanto riguarda la restante documentazione, questa sarà oggetto di visione/rilascio copia da parte della Stazione Appaltante a seguito di richiesta da parte delle ditte concorrenti).

o) l'indirizzo p.e.c. o fax a cui autorizza l'invio di tutte le comunicazioni relative al presente procedimento _____ e di eleggere domicilio in _____ Via _____ tel. _____ fax _____;

p) con riferimento alle dichiarazioni rese alla Parte III – del D.G.U.E., “Motivi di esclusione” che la dichiarazione è resa per tutti i soggetti dell'operatore economico previsti dall'art. 80 del D.lgs. 50/2016 anche se non elencati nominativamente;

q) di autorizzare il trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;

3) in caso di avvalimento dichiarazione sostitutiva del concorrente ausiliato ai sensi del D.P.R. 445/2000, in carta semplice, debitamente sottoscritta con allegata copia del documento di identità, **(si prega di utilizzare l'ALLEGATO 3)** con allegato il contratto di avvalimento e dichiarazione del soggetto ausiliario **(si prega di utilizzare l'ALLEGATO 4)** ai sensi dell'art. 89 del D.lgs. 50/2016;



4) Ricevuta del versamento del contributo di € 140,00 (calcolato sul valore stimato complessivo), dovuto per la partecipazione alla gara sulla base delle tariffe deliberate dall'Autorità di vigilanza (delibera 1377/2016) sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in attuazione dell'art. 1 commi 65 e 67 della L. 266/2005.

Il pagamento della contribuzione dovrà avvenire con le seguenti modalità, sottolineando che per i raggruppamenti temporanei d'impresе il versamento è unico ed effettuato dalla capogruppo:

- mediante versamento on line collegandosi al portale web "Sistema di riscossione" all'indirizzo <http://contributi.avcp.it> seguendo le istruzioni disponibili sul portale.
- mediante pagamento presso la rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollettini, con il modello rilasciato dal portale dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici (ANAC). A comprova dell'avvenuto pagamento, il partecipante deve produrre copia della ricevuta rilasciata dal nuovo servizio di riscossione (scontrino Lottomatica ovvero ricevuta di pagamento on line).

5) PASSOE, il documento che attesta che l'Operatore Economico può essere verificato tramite AVCPASS, e strumento necessario per procedere alla verifica dei requisiti per la partecipazione alla procedura di affidamento da parte della stazione appaltante.

(In attuazione ai commi 1 e 3 della deliberazione A.V.C.P. (ora A.N.A.C.) n. 111 del 20.12.2012 e 157 del 17.02.2016, la verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene, per quanto possibile, attraverso l'utilizzo del sistema AVCPASS, reso disponibile dall'Autorità. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul Portale A.N.A.C. (Servizi ad accesso riservato - AVCPASS) secondo le istruzioni ivi contenute).

6) Garanzia provvisoria, come prevista all'art. 4 del presente disciplinare dell'importo di euro di € 41.220,00 pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo triennale fissato come base d'asta al ribasso, con le modalità previste dall'art. 93 del D. Lgs 50/2016 valida almeno 180 giorni dalla scadenza prevista per la presentazione delle offerte, contenente la formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione – art. 1944 c.c. – nei riguardi dell'Impresa obbligata e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del c.c., nonché l'operatività della garanzia entro 15 giorni dal ricevimento di semplice richiesta scritta da parte della stazione appaltante.

7) A pena di esclusione, impegno di un fideiussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, qualora l'offerente risultasse affidatario ai sensi del comma 8) dell'art. 93 del D.lgs. 50/2016;

8) Patto di integrità debitamente sottoscritto (ALLEGATO 7);

9) PROCURA, nel caso di sottoscrizione di soggetto diverso dal legale rappresentante, allegare copia autentica della procura notarile, in alternativa dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR 445/2000, del certificato della CCIAA da cui risultino gli estremi della procura notarile - numero di repertorio, data e luogo di registrazione - e l'indicazione dei poteri conferiti con la medesima oppure copia della delibera del CDA che ha conferito la procura;



BUSTA B

La Busta B dovrà essere sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura e riportare all'esterno la dicitura "Progetto Tecnico" con l'indicazione del concorrente e dell'appalto.

Al fine di rendere omogenea e di più facile lettura, agevolando il lavoro della commissione giudicatrice preposta alla valutazione, l'offerta tecnica dovrà essere redatta su un massimo di 30 facciate, pari a 15 pagine formato A4 (comprese le migliori), carattere testo Arial 11 - interlinea singola ed a piè di pagina riportante il numero della pagina.

Pagine eccedenti e/o materiale aggiuntivo di qualsiasi natura non verranno tenuti in considerazione per l'attribuzione del punteggio.

Il progetto tecnico dovrà inoltre seguire il seguente ordine degli argomenti trattati, per facilitare la valutazione/comparazione della Commissione giudicatrice:

- 1) Sistemi di controllo e verifica della qualità del servizio anche informatizzati proposti dall'Impresa
- 2) Percorsi formativi previsti per attuare il progetto di gestione del servizio, specificando il numero di ore di formazione a favore degli operatori
- 3) Incentivi per la stabilizzazione del personale
- 4) Proposte di servizi aggiuntivi che valorizzino l'attività sotto il profilo della qualità e dell'efficacia organizzativa

BUSTA C

La Busta C dovrà essere sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura e riportare all'esterno la dicitura "Offerta economica" con l'indicazione del concorrente e dell'appalto.

Nella busta C dovrà essere inserita l'offerta economica redatta su carta legale, in lingua italiana, in cifre ed in lettere (in caso di discordanza si considereranno gli importi scritti in lettere) distinta come di seguito specificato, tenendo presente che l'importo triennale fissato come base d'asta al ribasso è pari ad **€ 2.060.970,00 (importo annuo € 686.990,00)**, I.V.A. esclusa;

Si prevedono complessivamente **n 36.916 ore/annue** di attività, così distinte:

- Coordinatore per un totale previsto di n. **504** ore/annue
- O.S.S. per un totale previsto di n **36.412** ore/annue

Dovranno essere obbligatoriamente specificati, **a pena di esclusione**, i costi orari offerti per le seguenti figure professionali, tenendo presente che saranno esclusi dalla gara i concorrenti che avranno offerto un importo non rientrante nel seguente range:

- | | |
|-----------------------------|-----------------|
| • COORDINATORE | € 18,30 – 19,30 |
| • OPERATORE SOCIO SANITARIO | € 17,60 – 18,60 |

L'offerta è da intendersi omnicomprensiva di tutti gli oneri relativi all'impiego di fattori materiali, immateriali e umani che concorrono alla prestazione del servizio appaltato.

In caso di R.T.I., aggregazioni di imprese di rete, consorzi o GEIE non ancora costituiti, l'offerta dovrà essere firmata, a pena di esclusione, da tutti i legali rappresentanti delle imprese raggruppande. In caso di R.T.I., aggregazioni di imprese di rete, consorzi o GEIE



costituiti, l'offerta dovrà essere firmata dal legale rappresentante della capogruppo. Nell'offerta economica dovranno inoltre essere specificati, a pena di esclusione:

- ai sensi dell'art. 95, comma 10 del D. Lgs 50/2016 i costi della sicurezza aziendali propri dei concorrenti, in euro, inerenti l'appalto, concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, compresi nel prezzo offerto e non sottoposti a ribasso con l'indicazione dell'importo annuo;
- i costi, in euro, per l'eliminazione dei rischi interferenziali previsti dall'Ulss che sono aggiuntivi rispetto al prezzo offerto e che non sono soggetti a ribasso: (riportare nell'offerta l'importo dell'art. 17 del Capitolato Speciale d'Appalto).

Per la formulazione dell'offerta economica, si consiglia l'utilizzo dell'**ALLEGATO 5**.

Si ricorda inoltre che:

- Non sono ammesse offerte parziali, plurime o condizionate
- Ciascun concorrente non può presentare più di un'offerta
- L'offerta dovrà avere una validità di almeno 180 giorni decorrenti dalla data fissata come scadenza per la sua presentazione.
- Al fine di poter formulare un giudizio di congruità sui prezzi di aggiudicazione, analogamente a quanto previsto per l'analisi delle offerte anormalmente basse, si ritiene opportuno che l'offerta venga corredata dalle giustificazioni relative alle voci di prezzo, (si consiglia l'uso dell'**ALLEGATO 6**).

ART. 7 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione della gara verrà effettuata in un unico lotto a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lettera a) del D. Lgs 50/2016 calcolata sulla base dei seguenti criteri:

- A) QUALITÀ DEL SERVIZIO massimo punti 40/100
B) PREZZO massimo punti 60/100

Nello specifico:

A) ELEMENTI DI VALUTAZIONE QUALITATIVA

	Criteri inerenti alla qualità e continuità del servizio	MAX PUNTI 40
1	Sistemi di controllo e verifica della qualità del servizio anche informatizzati proposti dall'Impresa	15
2	Percorsi formativi previsti per attuare il progetto di gestione del servizio, specificando il numero di ore di formazione a favore degli operatori	10
3	Incentivi per la stabilizzazione del personale	4
4	Proposte di servizi aggiuntivi che valorizzino l'attività sotto il profilo della qualità e dell'efficacia organizzativa	10
5	Rispetto della modalità di redazione del progetto come previsto all'art. 20 lettera B	1

NB: Saranno ammesse alla fase di APERTURA OFFERTE ECONOMICHE solo i concorrenti che in sede di valutazione qualitativa avranno ottenuto almeno punti 24/40.



B) VALUTAZIONE ECONOMICA

Al concorrente che avrà offerto il prezzo complessivamente più basso verranno attribuiti punti 60 dell'offerta economica ed agli altri concorrenti sarà attribuito il punteggio derivante dalla seguente formula:

$$\text{Punteggio economico} = \frac{60 \times \text{offerta più bassa}}{\text{Offerta}}$$

Saranno escluse dalla gara le offerte pari o superiori all'importo complessivo fissato come base d'asta al ribasso.

NB: Nell'attribuzione dei punteggi si considererà fino alla seconda cifra dopo la virgola, senza arrotondamenti.

Durante la seduta pubblica di gara, solamente ai rappresentanti delle ditte partecipanti, muniti di idonea procura, verrà data facoltà di fare dichiarazioni a verbale.

Nell'ipotesi di parità di punteggio complessivo finale, si provvederà "seduta stante" a gara di miglioria, ai sensi dell'art. 77, R.D. 23.05.1924 n. 827, tra i concorrenti presenti alla gara e muniti di idonea procura.

In caso di offerte nuovamente uguali si procederà ad estrazione a sorte.

Si precisa inoltre che la stazione appaltante si riserva:

- di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida
- di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto (comma 12 – art. 95 D.lgs. 50/2016)
- motivatamente, in qualsiasi momento di annullare, rinviare l'apertura delle offerte, sospendere, reindire e/o non aggiudicare la gara, senza che gli offerenti possano avanzare pretese di qualsiasi genere e natura, anche nel caso di aggiudicazione di un'eventuale procedura di gara centralizzata o regionale senza che per questo il contraente abbia a pretendere indennizzi di sorta.

ART. 8 – PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

La procedura di gara si articolerà nelle seguenti fasi:

- a) **Il giorno indicato all'art. 6** in seduta pubblica, il Responsabile del Procedimento aprirà i plichi pervenuti procedendo alla verifica della presenza all'interno delle buste A), B) e C). Quindi procederà all'apertura della Busta A) contenente la documentazione amministrativa per verificare la regolarità e la completezza dei documenti pervenuti ed ammettendo i concorrenti risultati idonei.
- b) Si procederà quindi all'apertura delle buste contenenti le offerte tecniche delle Ditte ammesse (Buste B) esaminando la documentazione e leggendo il solo titolo dei documenti ivi rinvenuti, dandone atto nel verbale della seduta.
- c) Tutta la documentazione di gara verrà conservata in un armadio chiuso a chiave del Servizio Provveditorato Economato unitamente alle buste contenenti le offerte tecniche e le offerte economiche.



- d) La Commissione Giudicatrice in seduta riservata procederà alla valutazione delle offerte tecniche;
- e) In una successiva seduta pubblica in data che verrà comunicata con un anticipo di almeno 2 giorni, si darà lettura dei punteggi attribuiti dalla Commissione giudicatrice a cui farà seguito l'apertura delle buste contenenti le offerte economiche, la lettura delle stesse e l'attribuzione dei punteggi che sommati a quelli tecnici individueranno la graduatoria dei concorrenti ammessi e quindi il migliore offerente nonché l'eventuale anomalia dell'offerta ai sensi dell'art. 97 comma 3 del D.lgs 50/2016. Per le verifiche sull'offerta anomala si richiama lo stesso art. 97.

Nei confronti della ditta prima e seconda in graduatoria ai sensi dell'art. 85 comma 5) e 6 del D.lgs. 50/2016 verranno avviate le verifiche sul possesso dei requisiti di capacità generale e tecnico-organizzativa autocertificati, tramite il sistema AVCPASS, per quanto possibile, ai sensi dell'art. 81 e 216 comma 13 del D.lgs. 50/2016, con richiesta di certificazioni rilasciate dagli Enti Pubblici presso i quali è stato svolto il servizio dichiarato o della documentazione comprovante il servizio svolto presso privati, ovvero come segue:

- con richiesta diretta di certificazione agli Enti pubblici presso i quali è stato svolto il servizio dichiarato ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. 50/2016
- con richiesta di documentazione alla ditta concorrente entro 10 (dieci) giorni per i servizi resi a privati.

Qualora tali verifiche non confermassero le autocertificazioni prodotte, la stazione appaltante procederà all'esclusione del concorrente dalla gara, ai sensi dell'art. 80 comma 12) del D.lgs. 50/2016, all'escussione della relativa garanzia provvisoria e alla segnalazione del fatto all'ANAC .

ART. 9 – SOCCORSO ISTRUTTORIO

Ai sensi del comma 9 – dell'art. 83 del D.Lgs. 50/2016 è previsto il soccorso istruttorio per cui: "Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui al presente comma. In particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del documento di gara unico europeo di cui all'[art. 85](#) del D. Lgs 50/2016, con esclusione di quelle afferenti all'offerta tecnica ed economica, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, della sanzione pecuniaria stabilita dal bando di gara, in misura non inferiore all'uno per mille e non superiore all'uno per cento del valore della gara e comunque non superiore a 5.000 euro. In tal caso, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere, da presentare contestualmente al documento comprovante l'avvenuto pagamento della sanzione, a pena di esclusione. La sanzione è dovuta esclusivamente in caso di regolarizzazione. Nei casi di irregolarità formali, ovvero di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, la stazione appaltante ne richiede comunque la regolarizzazione con la procedura di cui al periodo precedente, ma non applica alcuna sanzione. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le



carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa”

Per quanto sopra esposto, questa U.L.S.S. fissa la sanzione pecuniaria in **€ 2.061,00 e** il termine **di giorni 5** dal ricevimento della richiesta per rendere, integrare o regolarizzare le dichiarazioni mancanti, incomplete, irregolari con decorrenza dal ricevimento della richieste.

ART. 10 – AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione sarà disposta con deliberazione dell'U.L.S.S.

L'esito della gara verrà pubblicato sul sito www.aulsslegnago.it – sezione “Amministrazione Trasparente al percorso bandi di gara e contratti, avvisi bandi e inviti, avvisi bandi e inviti per contratti di servizi e fornitura sopra soglia comunitaria (link http://www.aulsslegnago.it/nqcontent.cfm?a_id=12639).

L'aggiudicazione dovrà intendersi immediatamente vincolante per l'Impresa aggiudicataria, ma diventerà efficace per l'U.L.S.S. solo dopo l'esito positivo delle verifiche sul possesso dei requisiti prescritti, ex art. 32, comma 7, del D. Lgs. 50/2016.

ART. 11 - FORO GIUDIZIARIO ESCLUSIVO

Per ogni controversia è competente in via esclusiva il Foro di Verona.

ART. 12 - RINVIO

Per quanto non previsto, valgono le norme vigenti in materia di pubbliche forniture con particolare riferimento al D.lgs. 50/2016, nonché le norme del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti

ART. 13 – SITO INTERNET E COMUNICAZIONI CON LE IMPRESE

Le ditte concorrenti possono estrarre ed utilizzare per la presentazione delle offerte copia del bando, del capitolato speciale e relativi allegati e del disciplinare di gara e relativi allegati tramite il sito internet www.aulsslegnago.it sez. [Amministrazione trasparente](http://www.aulsslegnago.it) – al percorso -bandi di gara e contratti, avvisi bandi e inviti, avvisi bandi e inviti per contratti di servizi e fornitura sopra soglia comunitaria (http://www.aulsslegnago.it/nqcontent.cfm?a_id=12639)

Sarà onere dei candidati che estraggono i documenti di gara tramite il sito internet visitare nuovamente il sito fino alla scadenza dei termini di presentazione dell'offerta per verificare la presenza di eventuali note inerenti la presente gara.

Eventuali chiarimenti vanno richiesti al Servizio Provveditorato/Economato e Logistica sede di Legnago, a mezzo pec o fax, all'indirizzo protocollo.aulss9@pecveneto.it, entro e non oltre 10 giorni antecedenti la data di scadenza della presentazione delle offerte.

Le richieste dovranno riportare nell'oggetto “Appalto per l'affidamento del servizio socio assistenziale di recupero e rieducazione funzionale presso l'ospedale di Bovolone - Richiesta chiarimenti”

La risposta alle richieste di chiarimento verrà data dall'Ulss entro 6 antecedenti la data di scadenza della presentazione delle offerte esclusivamente tramite pubblicazione sul sito internet www.aulsslegnago.it, al percorso indicato al comma 1 del presente articolo. Al medesimo link verranno, altresì, pubblicati gli atti in adempimento all'art. 29 del D. Lgs 50/2016.



Ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs 50/2016, le comunicazioni e gli scambi di informazioni tra l'U.L.S.S. e gli offerenti avverranno tramite PEC: protocollo.aulss9@pecveneto.it o a mezzo fax al nr 0442-26372.

ART. 14 – RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO PER LA FASE DELL’AFFIDAMENTO

Ai sensi dell'art. 31, comma 1 del D.Lgs 50/2016, Responsabile Unico del Procedimento per la fase dell'affidamento è il dott. Marco Molinari, Direttore U.O.C. Servizio Provveditorato Economato e Logistica sede di Legnago.

ALLEGATO 1 : Modello D.G.U.E.

ALLEGATO 2 : fac-simile Dichiarazione con domanda di partecipazione

ALLEGATO 3 : fac-simile Dichiarazione sostitutiva del concorrente ausiliato (in caso di avvalimento)

ALLEGATO 4 : fac-simile Dichiarazione sostitutiva del concorrente ausiliario (in caso di avvalimento)

ALLEGATO 5 : fac-simile Offerta economica


ALLEGATO 6: fac-simile Dettaglio voci di costo

ALLEGATO 7: Patto d'integrità

ALLEGATO B


	Qual.	Liv.	Anzianità (data prossimo scatto)	Monte h settimanale contrattuale	Scadenza	Note
1	OSS	C2	5	35 ore	Indet.	
2	OSS	C1	5	35 ore	Indet.	
3	OSS	C2	5	36 ore	Indet.	
4	OSS	C2	3 (01/02/2019)	35 ore	Indet.	
5	OSS	C2	4 (01/08/2017)	35 ore	Indet.	
6	OSS	C2	5	35 ore	Indet.	
7	OSS	B1	0	35 ore	Det.	Scadenza al 30/06/2017
8	OSS	C2	3 (01/09/2018)	35 ore	Indet.	
9	OSS	C1	5	35 ore	Indet.	
10	OSS	C2	4 (01/04/2018)	35 ore	Indet.	
11	OSS	C2	4 (01/07/2017)	36 ore	Indet.	
12	OSS	C2	2 (01/07/2018)	35 ore	Indet.	
13	OSS	C2	0 (01/02/2018)	37,5 ore	Indet.	
14	OSS	C2	0 (01/03/2018)	30 ore	Indet.	
15	OSS	C2	5	35 ore	Indet.	
16	OSS	C2	5	35 ore	Indet.	
17	OSS	C2	2 (01/08/2018)	35 ore	Indet.	
18	OSS	C2	2 (01/08/2017)	35 ore	Indet.	Attualmente in maternità
19	OSS	C2	4 (01/04/2018)	35 ore	Indet.	
20	OSS	C2	4 (01/06/2018)	35 ore	Indet.	
21	Coord.	D2	1 (01/01/2019)	32 ore	Indet.	Indicative 12 ore settimanali dedicate al servizio

Per tutto il personale è applicato il CCNL Cooperative Sociali

 Sede di Legnago	Documento Informativo per le ditte appaltatrici e per tutto il personale esterno sui rischi per la salute e la sicurezza	DS 17
		Rev. 04 del 6 febbraio 2017
		pag. 1/19

ALLEGATO C


DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE DITTE APPALTATRICI E PER TUTTO IL PERSONALE ESTERNO SUI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

 <p>REGIONE DEL VENETO ULSS9 SCALIGERA</p> <p>Sede di Legnago</p>	<p>Documento Informativo per le ditte appaltatrici e per tutto il personale esterno sui rischi per la salute e la sicurezza</p>	DS 17
		Rev. 04 del 6 febbraio 2017
		pag. 2/19


Tel. 0442/622147; Fax 0442/622023; E-mail: sstefania.bertoldo@aulssl9.veneto.it

RISCHI PER LA SICUREZZA


1	STRUTTURALI	PRINCIPALI AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RACCOMANDATE
<p>I rischi possono essere dovuti a carenze riscontrabili nei diversi ambienti e luoghi di lavoro, generalmente relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - altezza, superficie e volume dell'ambiente; - illuminazione (normale ed in emergenza); - aerazione (naturale o artificiale); - pavimenti (scivolosi o sconnessi); - pareti attrezzate con armadi o scaffalature; - vetrate, porte a vetri; - soppalchi e solai (destinazione d'uso, praticabilità, tenuta, portata); - numero porte e uscite (in relazione alle persone presenti); - locali sotterranei (dimensioni, ricambi d'aria, accessibilità, condizioni igienico-sanitarie) - ingombri ed ostacoli. <p><u>Natura del rischio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Infortunio per caduta o scivolamento - Infortunio per investimento di materiali <p><u>Ambienti e luoghi di lavoro generalmente associati al rischio:</u></p> <p style="text-align: center;">TUTTI</p>		<p>Prima di accedere agli ambienti in questione, contattare il Responsabile della struttura interessata, i suoi incaricati o i Referenti del Committente.</p> <p>Verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la presenza di dislivelli, pavimenti scivolosi, ostacoli ed ingombri; - i percorsi e l'ubicazione delle uscite di emergenza; - l'ubicazione degli estintori e degli idranti; - l'ubicazione dell'interruttore elettrico generale; - la disponibilità e l'ubicazione dei servizi igienici. <p>Concordare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le modalità di accesso ai servizi igienici; - le modalità di esecuzione dei lavori per evitare danni o disagi al personale, ai pazienti o al pubblico / utenti. <p>Utilizzare:</p> <p>macchine, attrezzature, opere provvisorie (scale, ponteggi, etc.) adatti all'ambiente e conformi alle norme di sicurezza sul lavoro.</p> <p>Evitare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di ingombrare i corridoi, le uscite di emergenza o le scale con materiali e apparecchiature; - la posa di cavi, prolunghe che ingombrino o ostacolino i passaggi.

 <p>Sede di Legnago</p>	<p>Documento Informativo per le ditte appaltatrici e per tutto il personale esterno sui rischi per la salute e la sicurezza</p>	DS 17
		Rev. 04 del 6 febbraio 2017
		pag. 3/19


<p>2 ELETTRICI</p>	<p>PRINCIPALI AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RACCOMANDATE</p>
<p>I rischi sono prevalentemente correlati alla presenza ed utilizzo di impianti elettrici e di attrezzature alimentate elettricamente.</p> <p>Possono infatti essere riscontrati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prese e cavi a pavimento; - spine multiple; - parti in tensione accessibili (quadri e scatole aperti o rotti, prese e spine staccate, etc.); - interruzioni collegamenti all'impianto di messa a terra; - assenza di protezione contro i contatti diretti <p><u>Natura del rischio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - folgorazione - cortocircuiti - ustioni - innesco di incendi - innesco di esplosioni <p><u>Ambienti e luoghi di lavoro generalmente associati al rischio:</u></p> <p style="text-align: center;">TUTTI</p>	<p>Prima di accedere agli ambienti in questione, contattare il Responsabile della struttura interessata, i suoi incaricati o i Referenti del Committente.</p> <p>Verificare:</p> <p>la eventuale presenza di parti elettriche in tensione accessibili</p> <p>Concordare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le modalità di allacciamento all'impianto elettrico per evitare sovraccarichi, interruzioni di tensione, disservizi, interruzione e/o cattivo funzionamento di apparecchiature elettromedicali, etc.; - le modalità di posa di cavi e conduttori elettrici <p>Evitare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'uso di cavi, prolunghe, spine multiple ed adattatori non adeguati agli utilizzi o rotti e danneggiati; - l'allacciamento di macchine ed utensili su impianti elettrici dedicati ad apparecchiature elettromedicali - l'uso di apparecchiature elettriche incompatibili con l'impianto elettrico della struttura e/o locali a rischio specifico

 <p>Sede di Legnago</p>	<p>Documento Informativo per le ditte appaltatrici e per tutto il personale esterno sui rischi per la salute e la sicurezza</p>	DS 17
		Rev. 04 del 6 febbraio 2017
		pag. 4/19


<p>3 GAS METANO</p>	<p>PRINCIPALI AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RACCOMANDATE</p>
<p>Il rischio è correlato alla presenza ed utilizzo di impianti per l'erogazione di gas metano.</p> <p>Sono possibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fughe di gas - rotture di raccordi e tubazioni - esalazioni di prodotti della combustione <p><u>Natura del rischio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - riduzione di ossigeno in aria (asfissia) - formazione di miscele esplosive <p><u>Ambienti e luoghi di lavoro generalmente associati al rischio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - reparti di degenza (locale cucina) - laboratori - appartamenti per comunità alloggio - centrali termiche - vani tecnici (tubazioni) - cortili e piazzali (tubazioni) 	<p>Prima di accedere agli ambienti in questione, contattare il Responsabile della struttura interessata, i suoi incaricati o i Referenti del Committente.</p> <p>Verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la presenza o meno di tubazioni o apparecchi gas metano e delle relative valvole di intercettazione <p>Concordare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le modalità di esecuzione dei lavori per evitare guasti e disservizi, etc. in prossimità di tubazioni o apparecchiature funzionanti a gas <p>Evitare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'uso di fiamme libere in prossimità di tubazioni o apparecchiature funzionanti a gas - di ostruire le prese d'aria per la ventilazione <p>Segnalare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - eventuali perdite improvvise di gas - danneggiamenti, guasti o rotture riguardanti l'impianto del gas

 <p>REGIONE DEL VENETO ULSS9 SCALIGERA</p> <p>Sede di Legnago</p>	<p>Documento Informativo per le ditte appaltatrici e per tutto il personale esterno sui rischi per la salute e la sicurezza</p>	DS 17
		Rev. 04 del 6 febbraio 2017
		pag. 5/19


4 GAS MEDICALI	PRINCIPALI AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RACCOMANDATE
<p>Il rischio è correlato alla presenza ed utilizzo di reti di distribuzione di gas medicali</p> <p>Si tratta in particolare delle reti di distribuzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dell'ossigeno; - del protossido di azoto. <p><u>Natura del rischio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - fuga di gas con saturazione dell'ambiente (asfissia) - maggior rischio di incendio per la presenza di concentrazioni elevate di ossigeno. <p><u>Ambienti e luoghi di lavoro generalmente associati al rischio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sale operatorie - Reparti di degenza - Vani tecnici (tubazioni) - Cortili e piazzali esterni (tubazioni) 	<p>Prima di accedere agli ambienti in questione, contattare il Responsabile della struttura interessata, i suoi incaricati o i Referenti del Committente.</p> <p>Verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'ubicazione delle valvole di intercettazione dei gas; - i percorsi delle tubazioni; - la presenza di eventuali perdite da valvole e raccordi. <p>Concordare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le modalità di esecuzione dei lavori per evitare guasti e disservizi, etc. <p>Evitare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di fumare ed usare fiamme libere in prossimità di valvole e raccordi dell'impianto di distribuzione dell'ossigeno; - di compiere qualsiasi manovra sulle valvole e raccordi dell'impianto se non espressamente autorizzata. <p>Segnalare immediatamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - eventuali perdite di gas - rotture o danneggiamenti della rete <p>Consultare (se ritenuto necessario)</p> <p>la scheda di sicurezza del gas medicale in questione</p>

 <p>Sede di Legnago</p>	<p>Documento Informativo per le ditte appaltatrici e per tutto il personale esterno sui rischi per la salute e la sicurezza</p>	DS 17
		Rev. 04 del 6 febbraio 2017
		pag. 6/19


5 GAS IN BOMBOLE	PRINCIPALI AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RACCOMANDATE
<p>Il rischio è correlato alla presenza ed utilizzo di gas in bombole.</p> <p>In particolare è possibile riscontrare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza di bombole contenenti gas medicali (ossigeno, protossido d'azoto, aria) - presenza di bombole contenenti gas per apparecchi elettromedicali o di laboratorio (CO₂, acetilene, etc.) - presenza di bombole contenenti gas per operazioni di saldatura (acetilene, ossigeno) <p><u>Natura del rischio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - fuga di gas con saturazione dell'ambiente (asfissia) - maggior rischio di incendio per la presenza di concentrazioni elevate di ossigeno. - infortunio per caduta ed investimento della bombola - proiezione della bombola in caso di accidentale rottura della valvola <p><u>Ambienti e luoghi di lavoro generalmente associati al rischio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sale operatorie - Reparti di degenza - Poliambulatori - Laboratori - Magazzini deposito - Officine manutenzione 	<p>Prima di accedere agli ambienti in questione, contattare il Responsabile della struttura interessata, i suoi incaricati o i Referenti del Committente.</p> <p>Verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la presenza di bombole di gas - il loro ancoraggio in modo stabile (catenelle e supporti) <p>Concordare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le modalità di esecuzione dei lavori per evitare danneggiamenti e/o ribaltamenti <p>Evitare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di fumare ed usare fiamme libere in prossimità delle bombole; - di compiere qualsiasi manovra sulle bombole se non espressamente autorizzata. <p>Segnalare immediatamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la presenza di bombole non ancorate correttamente - eventuali perdite di gas - eventuali danneggiamenti alle bombole <p>Consultare (se ritenuto necessario) la scheda informativa di sicurezza del gas in questione</p>

 <p>REGIONE DEL VENETO ULSS9 SCALIGERA</p> <p>Sede di Legnago</p>	<p>Documento Informativo per le ditte appaltatrici e per tutto il personale esterno sui rischi per la salute e la sicurezza</p>	DS 17
		Rev. 04 del 6 febbraio 2017
		pag. 7/19


6 GAS O LIQUIDI CRIOGENI	PRINCIPALI AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RACCOMANDATE
<p>Il rischio è correlato alla presenza ed utilizzo a scopo terapeutico o diagnostico di gas o liquidi criogenici</p> <p>In particolare è possibile riscontrare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza di bombole contenenti gas medicali (ossigeno, protossido d'azoto, aria) - presenza di bombole contenenti gas per apparecchi elettromedicali o di laboratorio (CO₂, acetilene, etc.) - presenza di bombole contenenti gas per operazioni di saldatura (acetilene, ossigeno) <p><u>Natura del rischio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - ustioni da freddo per contatto con il prodotto - asfissia per saturazione dell'ambiente dovuta all'evaporazione del gas liquefatto - scoppio del contenitore chiuso (per l'eventuale aumento di pressione interna) <p><u>Ambienti e luoghi di lavoro generalmente associati al rischio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Poliambulatori - Laboratori - Risonanza Magnetica Nucleare 	<p>Prima di accedere agli ambienti in questione, contattare il Responsabile della struttura interessata, i suoi incaricati o i Referenti del Committente.</p> <p>Verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la eventuale presenza di contenitori di gas liquefatti criogenici - le modalità di conservazione di tali contenitori (dimensioni e ventilazione del locale, stabilità del contenitore, etc.) <p>Concordare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le modalità di effettuazione di eventuali lavori in prossimità dei contenitori (se questi non possono essere rimossi) <p>Evitare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di toccare o manipolare a mani nude attrezzi, contenitori e/o altre parti rese fredde dalla presenza di gas liquefatti - di rimuovere il tappo di chiusura del contenitore (per evitare maggiore evaporazione) - di collocare il contenitore in locali ristretti e scarsamente ventilati - di riscaldare il contenitore o di esporlo al sole <p>Consultare (se ritenuto necessario)</p> <p>la scheda informativa di sicurezza del gas in questione</p>

 <p>Sede di Legnago</p>	<p>Documento Informativo per le ditte appaltatrici e per tutto il personale esterno sui rischi per la salute e la sicurezza</p>	DS 17
		Rev. 04 del 6 febbraio 2017
		pag. 8/19


7 MECCANICI	PRINCIPALI AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RACCOMANDATE
<p>I rischi sono correlati alla presenza ed utilizzo di macchine, apparecchiature, attrezzature ed utensili di lavoro in genere</p> <p>In particolare è possibile riscontrare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza di macchine all'interno di locali tecnologici (officine, centrali termiche, vani tecnici, locali di sterilizzazione, impianti di condizionamento, impianti di aspirazione, etc.) - presenza di attrezzature/apparecchiature per analisi cliniche - presenza di attrezzature per lavori in altezza (es. scale a pioli) <p><u>Natura del rischio:</u></p> <p>i rischi potenziali legati alla presenza di queste macchine ed attrezzature possono essere dovuti a infortuni causati principalmente da contatti con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elementi mobili di trasmissione del moto (cinghie, pulegge, ingranaggi) - elementi mobili che partecipano alla lavorazione - equipaggiamento elettrico (alimentazione, cavi, interruttori) - parti a temperatura elevata - parti con fluidi in pressione - parti contaminate con liquidi biologici (attrezzature per usi sanitari) <p><u>Ambienti e luoghi di lavoro generalmente associati al rischio:</u></p> <p>TUTTI</p> <p>(particolare attenzione dovrà essere prestata nel corso di attività svolte all'interno di locali tecnici e dei laboratori)</p>	<p>Prima di accedere agli ambienti in questione, contattare il Responsabile della struttura interessata, i suoi incaricati o i Referenti del Committente.</p> <p>Verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la presenza di macchine, apparecchiature o attrezzature in funzione <p>Concordare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i tempi e le modalità di esecuzione dei lavori in presenza di macchine in funzione - l'eventuale concessione d'uso delle macchine per l'effettuazione di lavorazioni particolari (es. taglio, saldature, forature, etc.) - l'eventuale concessione in uso di utensili, scale a pioli e qualsiasi altra attrezzatura ritenuta necessaria <p>Evitare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di avvicinarsi o toccare macchine ed apparecchiature in funzione - di effettuare qualsiasi intervento non autorizzato su macchine ed attrezzature - di utilizzare macchine o attrezzature per operazioni e condizioni per le quali non sono adatte <p>Consultare (se ritenuto necessario)</p> <p>il manuale d'istruzione d'uso dell'attrezzatura o apparecchiatura eventualmente concessa in uso</p> <p>Segnalare</p> <p>guasti, malfunzionamenti o danneggiamenti che riguardino le attrezzature e le apparecchiature eventualmente utilizzate</p>

 <p>Sede di Legnago</p>	<p>Documento Informativo per le ditte appaltatrici e per tutto il personale esterno sui rischi per la salute e la sicurezza</p>	DS 17
		Rev. 04 del 6 febbraio 2017
		pag. 9/19

8 APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI	PRINCIPALI AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RACCOMANDATE
<p>Il rischio è correlato alla presenza ed utilizzo di apparecchiature elettromedicali destinate alla diagnostica o alla cura dei pazienti</p> <p>L'impiego di apparecchiature elettromedicali può presentare pericolo per varie cause:</p> <ul style="list-style-type: none"> - guasto, avaria o funzionamento non corretto dell'apparecchiatura - trasmissione di energia (es.: correnti di dispersione, radiazioni o ultrasuoni) - interferenza elettromagnetica derivante da altri apparecchi o fonti di campi elettromagnetici(es.: telefoni cellulari) - assenza o mancanza temporanea di adeguati sistemi di sicurezza elettrica dell'impianto di alimentazione (es.: interruzione della messa a terra, mancanza di protezione differenziale, tensione di alimentazione non corretta, etc.) - incendi o esplosioni derivanti da agnizione di materiale infiammabile in prossimità di apparecchi elettromedicali - fuoriuscita di gas, vapori o liquidi pericolosi - contatto con materiali biologici potenzialmente infetti <p><u>Natura del rischio:</u></p> <p>I rischi riguardano soprattutto i pazienti in quanto si trovano in condizione di "minore difesa" e gli operatori sanitari. I rischi per gli operatori di imprese in appalto sono pertanto da ritenere molto limitati.</p> <p>L'aspetto fondamentale che si ritiene di sottolineare è che talvolta il corretto funzionamento delle apparecchiature può essere inconsapevolmente messo a repentaglio anche da comportamenti o attività svolte da personale delle imprese in appalto.</p> <p>Per tale motivo le azioni di prevenzione indicate nella seconda colonna sono finalizzate soprattutto ad evitare il verificarsi di situazioni di pericolo con conseguenze soprattutto sulla sicurezza del paziente.</p> <p><u>Ambienti e luoghi di lavoro generalmente associati al rischio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Reparti di degenza - Sale operatorie - Laboratori - Radiologie 	<p>Prima di accedere agli ambienti in questione, contattare il Responsabile della struttura interessata, i suoi incaricati o i Referenti del Committente.</p> <p>Verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la eventuale presenza di apparecchiature elettromedicali in funzione <p>Concordare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le modalità di esecuzione dei lavori al fine di evitare interferenze con il funzionamento delle apparecchiature elettromedicali - le modalità di un eventuale allacciamento all'impianto elettrico per evitare sovraccarichi, interruzioni di tensione, disservizi, interruzioni e/o cattivo funzionamento delle apparecchiature elettromedicali, etc. <p>Evitare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'allacciamento di macchine ed utensili su impianti elettrici dedicati ad apparecchiature elettromedicali - l'uso di apparecchiature elettriche incompatibili con l'impianto elettrico della struttura e/o locali a rischio specifico - di compiere operazioni non espressamente autorizzate in prossimità di apparecchiature elettromedicali in funzione <p>Segnalare immediatamente:</p> <p>l'effettuazione accidentale di operazioni non autorizzate sulle apparecchiature elettromedicali (urti, contatti con comandi o regolazioni, etc.)</p>


 <p>REGIONE DEL VENETO ULSS9 SCALIGERA</p> <p>Sede di Legnago</p>	<p>Documento Informativo per le ditte appaltatrici e per tutto il personale esterno sui rischi per la salute e la sicurezza</p>	DS 17
		Rev. 04 del 6 febbraio 2017
		pag. 10/19

9 SOSTANZE PERICOLOSE	PRINCIPALI AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RACCOMANDATE
<p>I rischi sono correlati alla presenza e manipolazione di sostanze chimiche pericolose</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prodotti infiammabili - prodotti comburenti - prodotti corrosivi ed irritanti <p>Generalmente tali prodotti sono contenuti in taniche, bottiglie, etc.</p> <p><u>Natura del rischio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - rischio d'incendio (prodotti infiammabili e comburenti) - infortuni dovuti a contatti, sversamenti, proiezioni di schizzi, in relazione al tipo di prodotto <p><u>Ambienti e luoghi di lavoro generalmente associati al rischio:</u></p> <p style="text-align: center;">TUITTI</p> <p>minore entità del rischio è riscontrabile nei locali adibiti ad uso amministrativo</p> <p>particolare attenzione deve essere prestata nei locali adibiti a deposito/magazzino</p>	<p>Prima di accedere agli ambienti in questione, contattare il Responsabile della struttura interessata, i suoi incaricati o i Referenti del Committente.</p> <p>Verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la eventuale presenza di prodotti pericolosi <p>Concordare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le modalità di effettuazione di eventuali lavori in prossimità di depositi o luoghi di conservazione ed utilizzo di prodotti pericolosi (se questi non possono essere rimossi) <p>Evitare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - operazioni che possono comportare il rovesciamento, la rottura, il danneggiamento dei contenitori - contatti anche accidentali con prodotti pericolosi - di toccare o manipolare prodotti pericolosi senza preventiva autorizzazione e senza l'uso dei necessari dispositivi di protezione individuale - di fumare ed usare fiamme libere, utensili elettrici, etc. in prossimità di prodotti infiammabili <p>Consultare (se ritenuto necessario)</p> <p>la scheda informativa di sicurezza della sostanza in questione</p> <p>Segnalare immediatamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - eventuali sversamenti accidentali o perdite - la presenza di contenitori non correttamente conservati ed etichettati

 <p>Sede di Legnago</p>	<p>Documento Informativo per le ditte appaltatrici e per tutto il personale esterno sui rischi per la salute e la sicurezza</p>	DS 17
		Rev. 04 del 6 febbraio 2017
		pag. 11/19


10 VEICOLI E MEZZI DI TRASPORTO	PRINCIPALI AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RACCOMANDATE
<p>I rischi sono correlati alla circolazione di mezzi di trasporto merci o persone e di veicoli in genere.</p> <p>E' possibile riscontrare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - transito di veicoli di utenti e personale nei parcheggi e nelle aree interne degli edifici - transito di automezzi pesanti (furgoni, camion, cisterne) per il trasporto di materiali - circolazione carrelli elevatori - circolazione di mezzi d'opera (escavatrici, pale meccaniche, etc.) in caso di lavori edili o impiantistici <p><u>Natura del rischio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - infortunio per incidente o investimento - danni causati da materiali eventualmente trasportati <p><u>Ambienti e luoghi di lavoro generalmente associati al rischio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Cortili e piazzali esterni dei presidi ospedalieri - Aree di edifici destinate al parcheggio - Depositi / magazzini 	<p>Prima di accedere agli ambienti in questione, contattare il Responsabile della struttura interessata, i suoi incaricati o i Referenti del Committente.</p> <p>Concordare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i tempi e le modalità di accesso e parcheggio dei mezzi di proprietà - le aree eventualmente necessarie per lo scarico e deposito di materiali - le modalità di segnalazione delle aree utilizzate <p>Rispettare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le regole generali per la circolazione ed il parcheggio dei veicoli (conformemente al Codice Stradale) - la segnaletica verticale ed orizzontale - i limiti di velocità - ogni altra limitazione prevista da regolamenti interni

11 INCENDIO - ESPLOSIONE	PRINCIPALI AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RACCOMANDATE
<p>Il rischio è in prevalenza correlato alla presenza e manipolazione in particolare di:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. materiale combustibile: <ul style="list-style-type: none"> - depositi di carta - arredi / tendaggi - materiale plastico - tessuti (materassi, lenzuola, etc.) b. materiale infiammabile Disinfettanti, reagenti chimici, etc.) c. materiale comburente: <ul style="list-style-type: none"> - bombole di ossigeno - reti di distribuzione di ossigeno d. fonti di innesco: <ul style="list-style-type: none"> - impianto elettrico (in caso di guasto, utilizzo non corretto, sovraccarico, etc.) - sigarette, fiammiferi, accendini - macchine ed apparecchiature con fiamme libere o parti a temperatura elevata - apparecchiatura a fiamma libera durante lavori di ristrutturazione e manutenzione (saldatrici, etc.) <p><u>Natura del rischio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - asfissia / intossicazione per inalazione di fumi di combustione - ustioni - infortuni dovuti alla possibile situazione di panico <p><u>Ambienti e luoghi di lavoro generalmente associati al rischio:</u></p> <p>TUTTI</p>	<p>Prima di accedere agli ambienti in questione, contattare il Responsabile della struttura interessata, i suoi incaricati o i Referenti del Committente.</p> <p>Verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la presenza di depositi o quantitativi significativi di materiale combustibile, infiammabile o comburente - lo stato di conservazione dei materiali (presenza di sversamenti o perdite visibili, etc.) - la presenza di eventuali perdite dalle bombole o dai rubinetti di erogazione dell'ossigeno - la presenza di fonti di innesco negli ambienti di lavoro - la dislocazione degli estintori o di altri sistemi di spegnimento <p>Concordare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i tempi e le modalità di effettuazione di eventuali lavori in prossimità di depositi di materiale combustibile, infiammabile o comburente al fine di prevenire il verificarsi di condizioni che possono favorire il rischio di incendio <p>Evitare di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fumare negli ambienti dove il rischio di incendio sia evidente o dove sia comunque visibile il segnale di divieto - compiere operazioni con fiamme libere in prossimità di materiali combustibili - lasciare incustoditi residui di lavorazione che possono costituire potenziali focolai di incendio (es.: superfici a temperatura elevata) - produrre scintille ed usare fiamme libere nei locali contenenti prodotti infiammabili - collocare materiali infiammabili o combustibili nei pressi delle bombole o dei rubinetti di erogazione dell'ossigeno o nelle zone con presenza di fonti d'innesco <p>Consultare (se ritenuto necessario)</p> <p>la scheda informativa di sicurezza dei prodotti chimici eventualmente presenti</p>


 <p>Sede di Legnago</p>	<p>Documento Informativo per le ditte appaltatrici e per tutto il personale esterno sui rischi per la salute e la sicurezza</p>	DS 17
		Rev. 04 del 6 febbraio 2017
		pag. 13/19

RISCHI PER LA SALUTE


12 MICROCLIMA –CONDIZIONAMENTO – QUALITA’ DELL’ARIA	PRINCIPALI AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RACCOMANDATE
<p>I rischi possono essere correlati in genere a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza di locali con aria condizionata (uffici, degenze, sale operatorie, etc.) - presenza di locali ed accessori con scarso ricambio d’aria - presenza di locali ed accessori interrati - presenza di locali esposti ad eccessivo soleggiamento (disconfort termico) - presenza di locali tecnologici con temperatura particolare (celle frigorifere, centrali termiche, sale sterilizzazione, etc.) <p><u>Natura del rischio</u></p> <p>Per attività che prevedono limitati tempi di permanenza negli ambienti, il rischio è da considerare modesto sia sotto il profilo della probabilità di accadimento che della gravità dei danni che ne potrebbero derivare. Sono possibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - disagi per disconfort termici, specie se in condizioni di eccessivo soleggiamento, elevata umidità, bassa temperatura, scarsa ventilazione - sindromi da raffreddamento per sbalzi termici - inquinamento microbico (es.: legionella) - inquinamento indoor <p>Particolare attenzione deve essere prestata in caso di accesso ad ambienti con basse temperature (celle frigorifere) per il rischio di subire danni acuti da freddo specialmente alle estremità a causa degli sbalzi termici di notevole intensità. Tali danni sono possibili anche in seguito ad esposizioni accidentali senza l’ausilio degli opportuni mezzi di protezione per il corpo intero.</p> <p><u>Ambienti e luoghi di lavoro generalmente associati al rischio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - a <u>clima freddo</u>: <ul style="list-style-type: none"> - celle frigorifere - celle mortuarie - locali sanitari ed amministrativi con climatizzazione - a <u>clima caldo-umido</u>: <ul style="list-style-type: none"> - cucine - centrali termiche - locali di sterilizzazione - vani tecnici 	<p>Prima di accedere agli ambienti in questione, contattare il Responsabile della struttura interessata, i suoi incaricati o i Referenti del Committente.</p> <p>Verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la presenza di locali con temperatura particolarmente critica <p>Concordare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le modalità per l’accesso agli ambienti) <p>Utilizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i dispositivi di protezione individuale

 <p>Sede di Legnago</p>	<p>Documento Informativo per le ditte appaltatrici e per tutto il personale esterno sui rischi per la salute e la sicurezza</p>	DS 17
		Rev. 04 del 6 febbraio 2017
		pag. 14/19


13 RUMORE	PRINCIPALI AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RACCOMANDATE
<p>Il rischio è correlato alla presenza di impianti o attrezzature rumorose e allo svolgimento di attività rumorose</p> <p>In particolare per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - necessità di accedere regolarmente ad ambienti rumorosi per la presenza o utilizzo di macchine e apparecchiature rumorose (gruppi elettrogeni, centrali termiche, impianti di condizionamento, etc.) - necessità di accedere ad ambienti dove si svolgono attività rumorose occasionali (lavori di manutenzione, ristrutturazione di edifici o impianti, effettuati da altre imprese) - necessità di effettuare direttamente lavorazioni rumorose <p><u>Natura del rischio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - ipoacusia da rumore - effetti extrauditivi (insonnia, facile irritabilità, diminuzione della capacità di concentrazione, aumento della pressione arteriosa, difficoltà digestive, gastriti o ulcere, alterazioni tiroidee, etc.) - maggior rischio di infortunio dovuto a difficoltà nella comunicazione e nella percezione dei suoni e rumori circostanti <p>Nel caso sia l'impresa appaltatrice ad effettuare attività rumorose, deve essere considerata anche la possibilità di provocare disagio e disturbo per i pazienti ed il personale</p> <p><u>Ambienti e luoghi di lavoro generalmente associati al rischio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Officina - Centrali termiche - Vani tecnici 	<p>Prima di accedere agli ambienti in questione, contattare il Responsabile della struttura interessata, i suoi incaricati o i Referenti del Committente.</p> <p>Verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la presenza di ambienti rumorosi, macchine e/o lavorazioni rumorose in corso - se i lavori affidati in appalto comportano l'esecuzione di lavori rumorosi o l'uso di macchine ed attrezzature rumorose <p>Concordare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le modalità di accesso ad ambienti rumorosi - gli orari e le modalità di esecuzione di eventuali attività rumorose per limitare i disagi a pazienti e personale <p>Utilizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - obbligatoriamente i dispositivi di protezione individuale (inserti auricolari , cuffie) in tutte le situazioni ambientali e lavorative dove il livello di esposizione personale superi i 90 dBA <p>L'utilizzo dei DPI è comunque raccomandato durante lo svolgimento di attività con livello di rumorosità superiore agli 80 dBA</p>

 <p>REGIONE DEL VENETO ULSS9 SCALIGERA</p> <p>Sede di Legnago</p>	<p>Documento Informativo per le ditte appaltatrici e per tutto il personale esterno sui rischi per la salute e la sicurezza</p>	DS 17
		Rev. 04 del 6 febbraio 2017
		pag. 15/19


14 RADIAZIONI IONIZZANTI	PRINCIPALI AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RACCOMANDATE
<p>Il rischio è correlato alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza ed utilizzo di apparecchiature per la diagnostica radiologica: <ul style="list-style-type: none"> - fisse (radiologie, ambulatori dentistici) - mobili (reparti di degenza, sale operatorie) - radioterapia - lampade UV <p><u>Natura del rischio:</u></p> <p>Il rischio è presente esclusivamente durante il funzionamento delle apparecchiature radiogene (all'interno di zone appositamente individuate e segnalate). Pertanto, non necessitano particolari misure di prevenzione qualora si operi al di fuori di tali zone. In generale i possibili effetti per la salute dovuti alla esposizione a radiazioni ionizzanti sono legati ad alterazioni molecolari che si ripercuotono sulle cellule, sui tessuti, sugli organi. Si distinguono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - effetti graduati di intensità crescente con l'aumentare della dose di radiazioni assorbita; - effetti stocastici la cui insorgenza diventa man mano più probabile con il progressivo incremento della dose. <p>Nelle strutture sanitarie tali effetti riguardano prevalentemente il personale sanitario professionalmente esposto a rischio.</p> <p><u>Ambienti e luoghi di lavoro generalmente associati al rischio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Radiologie - Poliambulatori (odontoiatria) - Sale operatorie (Rx, lampade UV) - Locali di degenza (apparecchi portatili) - Radioterapia - Laboratori (lampade UV) 	<p>Prima di accedere agli ambienti in questione, contattare il Responsabile della struttura interessata, i suoi incaricati o i Referenti del Committente.</p> <p>Verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la presenza di zone con apposita segnalazione del rischio da radiazioni ionizzanti - la presenza di apparecchiature mobili per la diagnostica o terapia radiologica <p>Concordare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le modalità di accesso alle zone interessate che dovrà avvenire esclusivamente quando le apparecchiature non sono in funzione - le modalità di segnalazione del funzionamento delle apparecchiature - i tempi per l'esecuzione dei lavori <p>Evitare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'ingresso nei locali con presenza di apparecchiature in funzione come segnalato da spia luminosa esterna al locale - prolungate esposizioni a raggi UV (in caso di necessità, indossare vestiario completo (guanti compresi), proteggendo viso ed occhi con appositi schermi)

 <p>Sede di Legnago</p>	<p>Documento Informativo per le ditte appaltatrici e per tutto il personale esterno sui rischi per la salute e la sicurezza</p>	DS 17
		Rev. 04 del 6 febbraio 2017
		pag. 16/19


15 RADIAZIONI NON IONIZZANTI CAMPI MAGNETICI	PRINCIPALI AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RACCOMANDATE
<p>Il rischio è correlato alla presenza di apparecchiature utilizzate nelle strutture sanitarie per scopi diagnostici e terapeutici.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzo di apparecchiature per laserterapia - utilizzo di apparecchiature emittenti onde elettromagnetiche a radiofrequenze e microonde (es. marconiterapia, radarterapia) - risonanza magnetica nucleare (RMN) <p><u>Natura del rischio:</u></p> <p>Il principale effetto biologico delle radiazioni non ionizzanti è l'effetto termico. Per le radiazioni laser gli organi bersaglio sono rappresentati principalmente dall'occhio (danni alla retina) e dalla cute (ustioni, eritemi). <i>N.B. il laser può causare incendi in presenza di materiale infiammabile (solventi, tessuti) o esplosioni in presenza di alcuni gas anestetici o di ossigeno ad alte concentrazioni.</i></p> <p>I rischi rappresentati da brevi esposizioni a radiofrequenze e microonde sembrano essere molto modesti ed ancora oggetto di studio. <i>N.B. le radiofrequenze possono interferire con il regolare funzionamento di stimolatori cardiaci (pacemaker); inoltre possono alterare il funzionamento di apparecchiature elettriche ed elettroniche.</i> <i>N.B. va considerato che le radiazioni disperse e quindi la possibile esposizione, possono interessare, indipendentemente dalla presenza di pareti, un raggio di circa 7-10 metri per la marconiterapia e di 2-3 metri per la radarterapia.</i></p> <p>Il principale rischio che si corre lavorando a contatto con apparecchi a RMN è di tipo <u>infortunistico</u>. Il forte campo magnetico è in grado di attirare oggetti metallici o sedie a rotelle, situati nel campo di azione. <i>N.B. il campo magnetico è sempre presente anche quando l'apparecchio non sta effettuando esami diagnostici.</i></p> <p><u>Ambienti e luoghi di lavoro generalmente associati al rischio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ambulatori Terapia Fisica - Ambulatori odontoiatrici - Sale operatorie (laser) - RMN 	<p>Prima di accedere agli ambienti in questione, contattare il Responsabile della struttura interessata, i suoi incaricati o i Referenti del Committente.</p> <p>Verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la presenza di zone con apposita segnalazione del rischio da radiazioni non ionizzanti - la presenza di apparecchiature per marconiterapia e radarterapia <p>Concordare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la modalità di accesso alle zone interessate che dovrà avvenire preferibilmente quando le apparecchiature non sono in funzione - le modalità di segnalazione del funzionamento delle apparecchiature - i tempi di effettuazione dei lavori <p>Evitare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'ingresso nei locali con presenza di apparecchiature, se non espressamente concordato con il personale <p>Adottare le seguenti precauzioni specifiche (quando necessario):</p> <ul style="list-style-type: none"> - laser: <ul style="list-style-type: none"> - evitare nel modo più assoluto di guardare direttamente il raggio, - indossare gli specifici occhiali protettivi, - non esporre parti del corpo prive di vestiario - radiofrequenze e microonde: <ul style="list-style-type: none"> - evitare per quanto possibile qualunque esposizione indebita <p>in caso di assoluta necessità, ridurre il più possibile i tempi di permanenza nelle vicinanze di apparecchiature in funzione, rimuovere le protesi acustiche, non indossare oggetti metallici, evitare qualunque esposizione anche di breve durata, se portatori di stimolatori cardiaci o protesi metalliche, evitare qualunque esposizione in caso di gravidanza</p>

 <p>Sede di Legnago</p>	<p>Documento Informativo per le ditte appaltatrici e per tutto il personale esterno sui rischi per la salute e la sicurezza</p>	DS 17
		Rev. 04 del 6 febbraio 2017
		pag. 17/19

16 AMIANTO	PRINCIPALI AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RACCOMANDATE
<p>Il rischio è correlato alla possibile presenza di materiali contenenti amianto</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possibile presenza di tubazioni in cemento amianto - possibile presenza di tubazioni per liquidi caldi rivestite con materiale contenente amianto - possibile presenza di coperture in cemento amianto (tetti in eternit) - possibile presenza di attrezzature con guarnizioni o parti coibentate con materiale contenente amianto (pannelli, rivestimenti, etc.) - possibile presenza di pavimenti in vinilamianto <p><u>Natura del rischio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - inalazione di polveri o fibre di amianto durante la manipolazione dei materiali con possibile insorgenza di patologia a carico prevalentemente dell'apparato respiratorio <p>tale rischio è da considerare limitato alla presenza di materiali compatti ben conservati, racchiusi ed isolati e per attività che non ne comportano la manipolazione, l'abrasione, il danneggiamento.</p> <p>Il rischio è invece senz'altro significativo in presenza di materiale friabile, degradato o con evidenti danneggiamenti o per lavori che prevedano la manipolazione diretta</p> <p><u>Ambienti e luoghi di lavoro generalmente associati al rischio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Centrali termiche (rivestimenti, guarnizioni) - Tetti (coperture) - Laboratori, Ambulatori, reparti di degenza (attrezzature) - Locali con pavimenti in linoleum 	<p>Prima di accedere agli ambienti in questione, contattare il Responsabile della struttura interessata, i suoi incaricati o i Referenti del Committente.</p> <p>Verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la presenza di materiali che potenzialmente possono contenere amianto - lo stato di conservazione con particolare riguardo alla possibile dispersione di fibre (friabilità, danneggiamenti, etc.) <p>In caso di fondato sospetto circa la natura del materiale in questione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sospendere le attività che possono provocare danneggiamenti al materiale e dispersione di polveri e fibre nell'ambiente - segnalare il fatto ai propri responsabili ed ai referenti della struttura <p>E' VIETATO RIMUOVERE O DANNEGGIARE MATERIALI CONTENENTI AMIANTO</p>

 <p>Sede di Legnago</p>	<p>Documento Informativo per le ditte appaltatrici e per tutto il personale esterno sui rischi per la salute e la sicurezza</p>	DS 17
		Rev. 04 del 6 febbraio 2017
		pag. 18/19

17 AGENTI CHIMICI	PRINCIPALI AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RACCOMANDATE
<p>Il rischio è correlato alla presenza ed utilizzo di sostanze e preparati chimici pericolosi (tossici, nocivi, irritanti, allergizzanti, etc.)</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza o utilizzo di sostanze per la disinfezione e sterilizzazione - presenza o utilizzo di sostanze per la pulizia ambientale - presenza o utilizzo di sostanze per analisi chimico-cliniche - presenza di liquidi di sviluppo e fissaggio nelle radiologie - presenza e manipolazione di farmaci - presenza di gas anestetici - presenza e utilizzo di sostanze per il trattamento delle acque di scarico - presenza e utilizzo di sostanze per il trattamento delle acque nelle centrali termiche - presenza e utilizzo di sostanze per il lavaggio dei tessuti nelle lavanderie (detersivi, disinfettanti, percloroetilene per le lavasecco, etc.) <p>Generalmente i prodotti sono contenuti in bottiglie, taniche, fusti, cisterne, etc.</p> <p><u>Natura del rischio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - inalazione di prodotti chimici pericolosi - ingestione di prodotti chimici pericolosi - contatto con prodotti chimici pericolosi <p>I possibili danni per la salute sono in relazione con le caratteristiche delle sostanze, con le modalità ed i tempi di esposizione. Si possono avere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intossicazioni acute - intossicazioni croniche, neoplasie, alterazioni genetiche - insorgenza di allergie, irritazioni <p><u>Ambienti e luoghi di lavoro generalmente associati al rischio:</u></p> <p>TUTTI</p> <p>Particolare attenzione deve essere prestata nei laboratori, nei depositi e magazzini, nei locali di disinfezione</p>	<p>Prima di accedere agli ambienti in questione, contattare il Responsabile della struttura interessata, i suoi incaricati o i Referenti del Committente.</p> <p>Verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'eventuale presenza di sostanze pericolose <p>Esaminare (se necessario):</p> <ul style="list-style-type: none"> - le etichette riportate sulle confezioni dei prodotti in questione - le schede di sicurezza dei prodotti chimici presenti <p>Attenersi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alle indicazioni riportate sulle etichette e sulle schede di sicurezza <p>Concordare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le modalità di accesso agli ambienti interessati - i tempi e le modalità di esecuzione dei lavori in prossimità di zone con prodotti pericolosi <p>Evitare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di effettuare operazioni che comportino il danneggiamento delle confezioni, il ribaltamento, la fuoriuscita accidentale o le proiezioni di liquidi pericolosi - il contatto, l'inalazione o l'ingestione di prodotti chimici pericolosi - di mangiare, bere e fumare in presenza di sostanze chimiche pericolose <p>Utilizzare</p> <ul style="list-style-type: none"> - appositi dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali, maschere respiratorie, calzature, etc.) di tipo idoneo in relazione alle sostanze presenti e alle attività da svolgere

 <p>Sede di Legnago</p>	<p>Documento Informativo per le ditte appaltatrici e per tutto il personale esterno sui rischi per la salute e la sicurezza</p>	DS 17
		Rev. 04 del 6 febbraio 2017
		pag. 19/19

18 AGENTI BIOLOGICI	PRINCIPALI AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RACCOMANDATE
<p>Il rischio è correlato alla possibile presenza di agenti biologici in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - manipolazione diretta di agenti biologici (batteri, virus, etc.) - manipolazione di campioni contenenti materiale biologico potenzialmente infetto - presenza di pazienti potenzialmente affetti da malattie infettive trasmissibili - presenza di oggetti, attrezzature, materiale e superfici potenzialmente contaminati - presenza di vetri, aghi, siringhe, bisturi ed altri taglienti contaminati con materiale biologico potenzialmente infetto - presenza o manipolazione di rifiuti potenzialmente infetti (contenitori di aghi o taglienti, contenitori per rifiuti speciali ospedalieri, scarichi fognari, etc.) - presenza estemporanea di materiale biologico potenzialmente infetto su superfici o arredi <p><u>Natura del rischio:</u></p> <p>Il rischio è in generale legato alle attività di assistenza a pazienti affetti da patologie infettive trasmissibili e pertanto, in condizioni normali, risulta praticamente nullo per operatori non sanitari</p> <p>Ciononostante nelle strutture sanitarie, più che in altri ambienti, esiste la possibilità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - venire in contatto accidentale con materiale, attrezzature o superfici contaminate da liquidi organici potenzialmente infetti - subire incidenti (tagli, punture, abrasioni) con oggetti potenzialmente infetti - accedere per motivi di lavoro a locali con pazienti portatori di malattie trasmissibili - <p><u>Ambienti e luoghi di lavoro generalmente associati al rischio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>ambienti dove la presenza di agenti biologici è certa</u>: laboratori di microbiologia, degenze di malattie infettive, stanze di isolamento - <u>ambienti dove la presenza di agenti biologici è possibile (potenziale)</u>: tutti gli ambienti all'interno di strutture sanitarie 	<p>Prima di accedere agli ambienti in questione, contattare il Responsabile della struttura interessata, i suoi incaricati o i Referenti del Committente.</p> <p>Verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la presenza di situazioni contingenti (es. stanze di isolamento) che possano configurare rischio specifico e per le quali possano essere necessarie precauzioni aggiuntive <p>Concordare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le modalità di accesso agli ambienti interessati - i tempi e le modalità di svolgimento dei lavori - l'eventuale utilizzo dei servizi igienici riservati agli operatori - la tipologia delle eventuali precauzioni aggiuntive da adottare <p>Evitare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di raccogliere aghi o taglienti eventualmente presenti se non con le dovute cautele (appositi attrezzi, guanti, etc.) - il contatto con le superfici degli arredi o attrezzature eventualmente presenti (se non strettamente necessario, in funzione del tipo di lavoro da svolgere) - di collocare sfridi di lavorazione o altri rifiuti nei contenitori riservati ai rifiuti ospedalieri (utilizzare contenitori alternativi) - l'uso dei servizi igienici riservati ai pazienti <p>Segnalare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la presenza di materiale biologico visibile - la presenza di aghi o altri taglienti incustoditi <p>N.B.: in caso di contatto accidentale con materiali biologici potenzialmente infetti (per punture d'ago o lesioni da altri oggetti taglienti o per contaminazioni mucose o cutanee accidentali):</p> <ul style="list-style-type: none"> - avvertire immediatamente dell'accaduto i propri responsabili nonché i referenti delle strutture interessate - recarsi quanto prima presso il più vicino posto di Pronto Soccorso per le misure di primo intervento